

# I FEMICIDI IN ITALIA



I DATI RACCOLTI SULLA STAMPA RELATIVI AL  
**2021**

# I FEMICIDI IN ITALIA. I DATI RACCOLTI SULLA STAMPA RELATIVI AL 2021

A cura del gruppo di lavoro sul femicidio  
della *Casa delle donne per non subire violenza*, Bologna

Hanno collaborato alla ricerca 2021:

Margherita Apone

Elisabeth Cucco

Cristina Karadole

Athanasia Kontochristou

Anna Pramstrahler

Silvia Saccoccia

Chiara Silvia Eleonora Somaschini

Foto di

Kitchen Coop: iniziativa "I muri parlano",  
mostra del 25 novembre 2021,  
nell'ambito del Festival La Violenza illustrata

Impaginazione

Monica Chili – Regione Emilia-Romagna

Stampa

Centro Stampa Regione Emilia-Romagna  
Bologna, novembre 2022

# INDICE

<b>Presentazione</b>	5
<b>Introduzione</b>	6
<b>Nota metodologica</b>	9
<b>Report</b>	11
<b>I femminicidi in Emilia-Romagna</b>	28
<b>I nomi delle donne uccise nel 2021</b>	39
<b>Articoli</b>	47
<b>#Keinemehr: il femminicidio in Germania</b> di Anna Pramstrahler	47
<b>In-curia: i fomicidi di donne anziane e malate     tra il pietismo della stampa e le letture femministe</b> di Margherita Apone e Chiara Silvia Eleonora Somaschini	49
<b>Femminicidio in Italia e Grecia:     il movimento femminista fa la differenza!</b> di Athanasia Kontochristou	52
<b>Una nuova progettualità a sostegno degli orfani     e delle orfane di femminicidio</b> a cura di Sara Pretalli	55
<b>Bibliografia e sitografia recente sul femminicidio/femicidio</b>	58



### Linguaggio di genere

Il linguaggio di genere è un modo di comunicare che riconosce la differenza tra uomini e donne, che non è solo biologica ma anche culturale. È un modo di parlare che rispetta la diversità e promuove l'uguaglianza.

### Empowerment femminile

L'empowerment femminile è il processo di acquisizione di potere e controllo da parte delle donne. È un processo che mira a rafforzare la loro autonomia, la loro partecipazione politica e il loro ruolo nella società.

### Stili di genere

Esistono stili di genere diversi, come lo stile maschile e quello femminile. Tuttavia, questi stili non sono rigidi e possono variare nel tempo e nel contesto.

### Il focus alle differenze

È importante riconoscere e valorizzare le differenze tra uomini e donne. Questo significa creare spazi e opportunità che rispettino le diverse esigenze e capacità.

### Informazione, sensibilizzazione, partecipazione, sensibilizzazione, comunicazione

La comunicazione è uno strumento fondamentale per promuovere l'uguaglianza di genere. Attraverso la sensibilizzazione e l'informazione, possiamo creare una cultura del rispetto e della parità.

## Gli antidoti e gli anticorpi per la violenza di genere

### Lockdown. Pericolo casa.

Il lockdown ha aumentato il rischio di violenza domestica. Molte donne sono state costrette a convivere con i loro aggressori per periodi prolungati.



124

124 casi di violenza domestica denunciati durante il lockdown.

### L'UNA QUOTIDIANA EMERGENZA

388

54.706

### LA RISPOSTA DELLE DONNE

388

54.706

l'altra pandemia

strategie contro la violenza

### Femminicidio in Italia. Numeri e vie d'uscita

# i muri parlano

LACOSTE

# PRESENTAZIONE

I femminicidi non accennano a diminuire e si allunga ogni settimana la lista con i nomi delle vittime, di tutte le età: donne uccise da mariti, ex compagni, familiari, uomini spesso a loro vicine.

Quali sono i contesti nei quali la violenza diventa concepibile? Come possiamo prevenirla?

Sono domande che continuano ad assillarci e per rispondere alle quali è indispensabile comprendere a fondo la realtà.

La *Casa delle donne* ogni anno ci presenta dati e nomi che ci aiutano a inquadrare meglio il fenomeno, per poterlo contrastare in maniera sempre più efficace.

È anche grazie a questo lavoro paziente e meticoloso se oggi riusciamo a parlare di femminicidio, mentre solo fino a qualche anno fa il fenomeno restava nascosto o taciuto.

Come Regione le vicende drammatiche di tante donne uccise ci interpellano a un'azione sempre più convinta.

Nell'ottobre 2021 abbiamo approvato il nuovo Piano di contrasto alla violenza di genere e oggi ci troviamo a dare compimento alle schede attuative, per realizzare i tanti obiettivi previsti.

Dalle azioni di prevenzione a quelle di protezione, nell'idea che se da un lato le donne vanno protette e sostenute nel loro percorso di riacquisizione dell'autonomia, dall'altro è necessario lavorare convintamente su un cambiamento della mentalità e della cultura all'interno delle quali la violenza nasce e si manifesta. Prevediamo un rafforzamento della rete attiva sul territorio, sapendo che solo insieme, in una collaborazione stretta tra le tante realtà (dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio agli Enti pubblici, dai Servizi sociali a quelli educativi, dalle Forze dell'ordine alle associazioni) sarà possibile sradicare la violenza. Il 26 ottobre 2022 abbiamo firmato un Protocollo di col-

laborazione con l'Ufficio scolastico regionale, proprio perché le scuole sono un bacino importante per sviluppare una nuova cultura della parità e del rispetto.

Tra le attività che prevediamo nel Piano, ci sono inoltre la sensibilizzazione degli operatori dei media e del settore della comunicazione, inclusi quelli dei social network, della pubblicità e del marketing sulla narrazione della violenza e sul femminicidio, a partire dalla consapevolezza del potere del linguaggio e delle immagini nel produrre e diffondere stereotipi e cultura sessista.

Ancora, prevediamo di rafforzare la formazione per rilevare e riconoscere la violenza di genere nei servizi consultoriali, per riuscire ad attuare interventi tempestivi.

Per quanto riguarda la protezione prevediamo, tra l'altro, la promozione di prassi operative, formazione e sostegno all'avvio di progetti sperimentali sulla revisione dei casi complessi di femicidio, anche facendo riferimento alle esperienze internazionali, oltre che misure di supporto alle/ai figlie/i delle vittime di violenza, e in particolare alle/agli orfane/i di femminicidio. Ringrazio le autrici di questa quindicesima edizione del rapporto del gruppo di studio sui femicidi della Casa delle donne di Bologna, che con la consueta competenza e abnegazione ci consegnano un lavoro importante.

Il quadro è ancora sconcertante, e solo rinnovando la nostra alleanza di intenti e azioni possiamo pensare di eliminare tutte le forme di violenza di genere e di creare un contesto sociale in cui donne e ragazze possano finalmente sviluppare appieno le loro potenzialità.

**Barbara Lori**

Assessora alle Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna

# INTRODUZIONE

Il rapporto sui femminicidi in Italia mediante l'indagine dei casi riportati dalla stampa nazionale e locale, che presentiamo per il 17° anno consecutivo, e che esamina i dati del 2021, si chiude anche quest'anno con un bilancio piuttosto simile a quelli degli anni precedenti, ossia con un numero di delitti con vittime donne e commessi per ragioni di genere pari a 106, che ci conferma quindi il perpetuarsi del fenomeno in modo costante negli anni.

Il nostro dato si discosta in modo abbastanza significativo da quello riportato dalla sola fonte ufficiale che raccoglie informazioni analoghe, ossia il report annuale curato dal Dipartimento della Pubblica sicurezza - Direzione centrale della Polizia criminale - Servizio analisi criminale del Ministero dell'Interno, che quest'anno è stato pubblicato il 29 agosto 2022, riportando i dati sugli omicidi volontari commessi in Italia nel 2021. Si tratta di indagini solo in parte paragonabili, posto che da un lato le fonti a disposizione di noi ricercatrici della Casa delle donne sono, come si è evidenziato spesso in passato, parziali, perché la stampa non rileva tutti gli eventi realmente accaduti; inoltre, la differenza sta nell'approccio metodologico delle due indagini, posto che le statistiche del Viminale non adottano una prospettiva di genere, e riguardano tutti gli omicidi compiuti nel paese.

Secondo il Ministero dell'Interno, gli omicidi nel 2021, segnano un decremento in tutto l'ambito nazionale, con un numero complessivo di delitti di 302 casi, che rappresenta un -18% rispetto a quelli rilevati nel 2018. Tra questi le donne vittime rappresentano il 39%, e nel 70% dei casi, questi delitti sono avvenuti

in ambito familiare. Delle persone uccise da partner o ex, nel 91% di casi le vittime sono state donne e solo nel 9% uomini. Il report evidenzia anche i dati regionali, e da esso emerge che in Emilia-Romagna, dei 28 omicidi commessi, 14 hanno avuto come vittime donne. 18 delitti si sono realizzati in ambito familiare/affettivo e tra questi 14 hanno avuto come vittime donne. Gli omicidi commessi da partner od ex sono stati 9 e 8 di questi subiti da donne.

La necessità di avere un dato sul fenomeno quanto più veritiero possibile, resta un'esigenza prioritaria per pensare a politiche che possono contribuire a contrastarlo, come affermiamo da quando abbiamo iniziato ad effettuare questo lavoro di indagine, che è stato importante per cominciare a nominare questa realtà e per costruire consapevolezza, ma che non può che restare parziale.

Un passo in questa direzione, tra i diversi, anche se non sufficienti, che si sono fatti negli ultimi anni, anche da parte delle istituzioni, che hanno visto crescere, sollecitate dalla normativa internazionale oltre che dalle pressioni del movimento dei Centri antiviolenza, l'impegno sul terreno del contrasto alla violenza maschile contro le donne, è stato realizzato con l'approvazione della legge 5 maggio 2022 "Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere". In particolare, per quanto qui interessa, la norma prevede, che per i reati di violenza di genere, che nel nostro ordinamento includono una serie di fattispecie, dall'omicidio, alle percosse, alla violenza sessuale, ai maltrattamenti in famiglia, agli atti persecutori, siano rilevati, l'età e il genere degli autori e

delle vittime, le informazioni sul luogo dove il fatto è avvenuto, la tipologia di arma eventualmente utilizzata; se la violenza è stata commessa in presenza sul luogo del fatto di figli e figlie degli autori o delle vittime; se la violenza è stata commessa unitamente ad atti persecutori.

Si tratta di un provvedimento importante, che pone le basi per una conoscenza sempre più approfondita delle caratteristiche e delle dimensioni del fenomeno della violenza di genere, e anche della sua forma estrema, il femminicidio, per cui riteniamo vi sia l'urgenza di un osservatorio nazionale sul femminicidio che mantenga un approccio intersezionale e si impegni a garantire la visibilità del fenomeno, sottolineandone le complessità.

Anche a livello locale, ci pare opportuno segnalare un lavoro che ha preso vita nell'ultimo anno e che contribuisce a fornire strumenti di analisi e studio del fenomeno, si tratta del progetto "Atlante del femminicidio", presentato dal Comune di Bologna con Casa delle donne e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e che per la prima volta offre uno strumento informatizzato di raccolta dati, studio e confronto sui casi di femminicidio.

Il report 2021, oltre ai dati dei femminicidi avvenuti in Italia e sulle caratteristiche di vittima, autore, sulla loro relazione, sul luogo e sull'arma usata, sulla presenza di figli/e della vittima, sulla localizzazione dei delitti, e sugli omicidi collaterali, presenta alcuni approfondimenti tematici.

Uno di questi analizza la situazione della Germania, a partire dal lavoro di una giovane ricercatrice che si è ispirata a quello da noi svolto in questi anni. Un altro riflette sull'esperienza femminista di contrasto al femminicidio in Grecia e sulla comparazione tra il contesto italiano e quello greco.

Un altro contributo si occupa di osservare il fenomeno dei femminicidi che coinvolgono persone anziane o malate, data la frequenza di casi che avvengono in queste circostanze.

Un altro infine è dedicato agli orfani ed orfane di femminicidio, un ambito che abbiamo esaminato di frequente nei report di questi anni.

Il report contiene, dopo i dati, come in tutte le edizioni che lo hanno preceduto, l'elenco dei nomi delle donne uccise dal femminicidio nell'anno 2021, con una breve ricostruzione dell'evento.

Quest'anno l'elenco è preceduto da un ulteriore elenco, che riporta i nomi delle donne uccise nella nostra Regione dall'inizio delle indagini, per non dimenticare che non parliamo solo di numeri, ma di vite umane spezzate dalla violenza maschile, una violenza che ha radici antiche e che è assolutamente necessario e prioritario fermare.

LACOSTE

### Un posto sicuro

Le donne che subiscono violenza hanno diritto a un posto sicuro. Un posto sicuro è un luogo dove le donne possono rifugiarsi e ricevere aiuto. Un posto sicuro è un luogo dove le donne possono ricevere aiuto e supporto. Un posto sicuro è un luogo dove le donne possono ricevere aiuto e supporto.

# 107

CENTRI ANTIVIOLENZA, SERVIZI ALLOGGI DI TRANSIZIONE

57

50

6

1

CENTRI ANTIVIOLENZA, SERVIZI ALLOGGI DI TRANSIZIONE



CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BOLOGNA  
2020-2021

## Con passione e professionalità

I Centri antiviolenza **funzionano grazie al volontariato**. Spesso non è possibile accogliere tutte le donne che hanno bisogno d'aiuto per la carenza di posti letto.

# 1.715

COLLOQUI SVOLTI

# 14.552

ORE DI VOLONTARIATO

# 9

VOLONTARIE DEL SERVIZIO CIVILE

# 61

ALTRE VOLONTARIE

# 25

25 EVENTI CULTURALI CONTRO LA VIOLENZA





# NOTA METODOLOGICA

Il gruppo di ricerca sui femicidi<sup>1</sup> della *Casa delle donne per non subire violenza* pubblica anche un rapporto annuale sul fenomeno dei femminicidi, adottando una prospettiva di genere.

Oggetto della ricerca effettuata sono le uccisioni delle donne che hanno trovato origine in una violenza perpetrata dagli uomini, e che, pertanto, sono ascrivibili alla relazione di potere tra i generi, che resta ancor oggi un fattore che ordina la nostra società.

Precisiamo che la presente ricerca ha come oggetto solo i casi riportati dalla stampa nel corso dell'anno trascorso (2021) – quotidiani nazionali e locali, agenzie stampa, altre ricerche simili – siamo, quindi, consapevoli dei limiti che comporta utilizzare tali fonti. Infatti, spesso ci siamo scontrate con l'incompletezza delle notizie riportate e un uso inappropriati di termini specifici.

Inoltre, siamo consapevoli che non tutti i casi di femminicidio sono riportati dalla stampa. Alcune delle donne uccise, infatti, godono di una così bassa riconoscibilità sociale da non essere considerate degne di balzare agli onori della cronaca (uccisioni di sex-workers, Transgender e persone che si trovano ai margini della società); altre vengono uccise anni prima del reperimento del loro cadavere e questo rende impossibile annoverarle tra le vittime di femminicidio per l'anno corrente, altre invece non sono riconosciute come femminicidi perché vengono classificate come suicidi, ma sappiamo che spesso dietro si nasconde la violenza.

1 Come abbiamo spiegato anche l'anno scorso, nella presente indagine utilizziamo come sinonimi i termini "femicidio" e "femminicidio", di cui abbiamo largamente discusso e scritto in merito ad entrambe le definizioni.

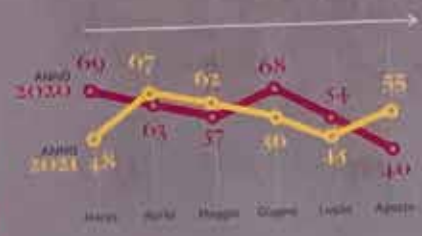
LACOSTE

libreria.coop

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BOLOGNA  
FOOTE: 8000 138 088

# Lockdown. Pericolo casa.

Per molte donne il lockdown ha significato convivere con la violenza e la **paura 24 ore su 24**, senza riuscire a chiedere aiuto. Durante i mesi del lockdown i contatti ai Centri antiviolenza sono infatti diminuiti per poi avere un picco nei mesi successivi alla riapertura.



l'altra pandemia

h2+

I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO SONO TUTTI APERTI ANCHE DURANTE IL LOCKDOWN



CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA BOLOGNA



Compartire professionalità

1.76

14.552

9

14

35



# REPORT

**S**i riportano tabelle e grafici contenenti i dati riguardanti le donne uccise nel 2021 raccolti dal gruppo

di ricerca della Casa delle donne attraverso l'esame della stampa italiana.

**Tab 1.** Numero donne uccise dal 2005 al 2021

Anni	Numero totale femicidi
Numero donne uccise 2021	106
Numero donne uccise 2020	102
Numero donne uccise 2019	95
Numero donne uccise 2018	115
Numero donne uccise 2017	112
Numero donne uccise 2016	121
Numero donne uccise 2015	117
Numero donne uccise 2014	115
Numero donne uccise 2013	134
Numero donne uccise 2012	126
Numero donne uccise 2011	130
Numero donne uccise 2010	129
Numero donne uccise 2009	121
Numero donne uccise 2008	113
Numero donne uccise 2007	103
Numero donne uccise 2006	102
Numero donne uccise 2005	84
<b>TOTALE</b>	<b>1926</b>

Grafico 1

## Numero donne uccise dal 2008 al 2021



La prima tabella di questa sezione riporta il numero complessivo di donne uccise corso dell'anno in Italia, a partire dal 2005 (primo anno di attività del Gruppo di ricerca sui femmicidi della Casa delle donne).

Nel 2021 il numero complessivo di casi di femicidio in Italia è 106, dato in aumento, seppur leggermente, rispetto a quello dell'anno precedente (102 donne uccise).

In questi diciassette anni di attività di ricerca il valore medio è di 113 donne uccise ogni anno, con picchi nel 2013 e 2011 e cali nel 2005 e 2019. Il numero totale di femmicidi in Italia dal 2005 al 2021 è 1926, cifra a nostro avviso esorbitante e inaccettabile. I valori annui non si sono modificati radicalmente, ma vedremo nelle prossime tabelle variazioni significative legate a pattern specifici.

Alcune modifiche rispetto al numero complessivo di femmicidi avvenuti negli anni precedenti sono dovute a novità giudiziarie emerse in tempi successivi. Ad esempio, per l'anno 2019, il dato è stato aggiornato

(da 95 a 96 casi) in seguito a novità emerse nel corso del 2022.

Va sottolineato che il fenomeno con cui ci confrontiamo ha natura complessa e che ancora subisce una narrazione da parte della stampa non adeguata o addirittura lacunosa, che favorisce la persistenza di una considerevole percentuale di sommerso.

Specie nei casi che coinvolgono donne migranti, trans, sex worker, vittime di tratta e sfruttamento e donne anziane, magari malate, notiamo che i femmicidi, già di per sé difficilmente riconoscibili, non sempre vengono menzionati o vengono solo accennati dalle principali testate. Nella stampa prevale un atteggiamento che tende a selezionare i femmicidi, spesso con l'obiettivo di spettacolarizzarli, evitando di riflettere non solo sulla matrice patriarcale alla base di questi delitti, ma evitando altresì riflessioni adeguate che considerino l'intersezionalità dei diversi elementi di discriminazione che compongono un femmicidio, o sono alla base della violenza.

Tab 2. Nazionalità della vittima di femicidio 2021

Nazionalità	Numero assoluto	%
Italiana	87	82,08
Straniera	19	17,92
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

La **Tabella 2** riporta le nazionalità delle donne vittime di femicidio per l'anno 2021. In linea con gli anni precedenti, anche nel 2021 la prevalenza delle vittime di femicidio è di origine italiana (82,08%), percentuale in aumento, sia rispetto al 2020 (76,47%),

sia rispetto al 2019 (77,89%). Sottolineiamo la possibilità di errori statistici dovuti alla difficoltà nell'emersione di casi marginali, come quelli confinati in comunità fortemente chiuse o legati a donne vittime di tratta.

Tab 3. Provenienza delle donne uccise. Macroregioni

Macroregioni	Numero assoluto	%
Italia	87	82,08
Est Europa	8	7,55
America Latina	3	2,83
Asia	3	2,83
Africa	5	4,71
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

La **Tabella 3** offre un approfondimento ulteriore rispetto a quella precedente, specificando la provenienza delle donne straniere. Tra le vittime di provenienza straniera (il 17,92% del totale) troviamo in particolare 8 donne provenienti dall'Est Europa (principalmente Albania, Romania e Ucraina), 3 dall'America Latina (Colombia, Perù e Messico), 3 dall'Asia (Pakistan, Sri Lanka, Filippine) e 5 dall'Africa (prevalentemente Nigeria, seguita da Marocco e Camerun).

Ribadiamo che relativamente al fenomeno da noi trattato continua a sussistere un sommerso che rende invisibili le situazioni più marginali che coinvolgono, ad esempio, vittime di tratta, donne appartenenti a comunità particolarmente chiuse. Questo rende i dati da noi riportati non certi né definitivi.

Tab 4. Età delle vittime

Fasce d'età	Numero assoluto	%
<19	4	3,77
19-25	3	2,83
26-35	15	14,15
36-45	14	13,21
46-60	23	21,70
61-75	27	25,47
>75	20	18,87
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

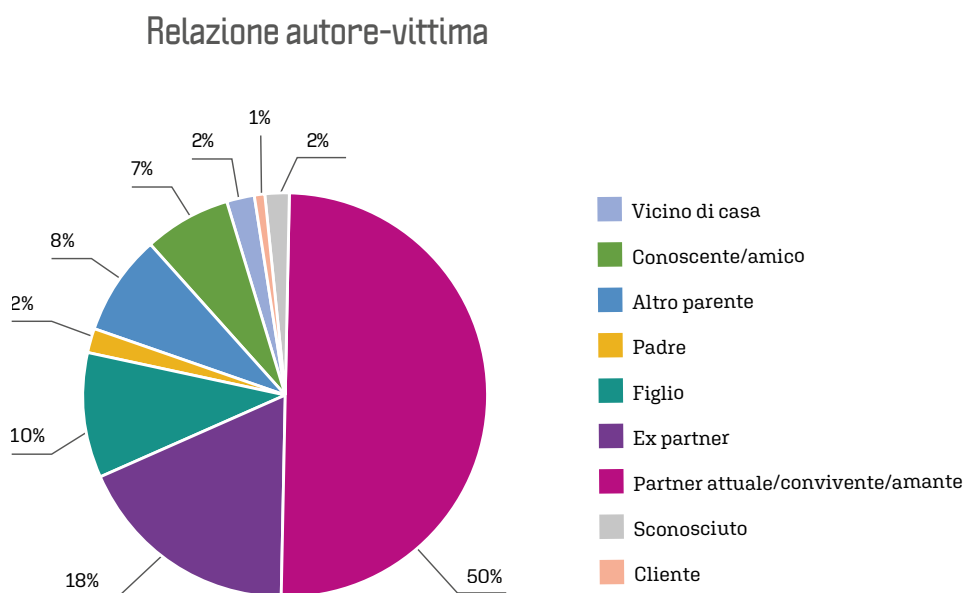
La **Tabella 4** riporta un alto numero di femminicidi perpetrati nei confronti delle donne a partire dai 61 anni. Non si riconferma dunque il trend degli anni precedenti per il quale sono più frequenti le vittime con un'età compresa fra i 46 e i 60 anni, seppur presenti in numero maggiore rispetto alle donne con un'età superiore ai 75.

Nel caso dei femminicidi di persone con età superiore ai 61 anni, è spesso la malattia della donna o di entrambi i partner a costituire il presunto movente. Il dato non ci meraviglia se letto da un punto di vista che considera l'aspetto patriarcale che domina la società, dove i ruoli e i compiti di cura socialmente e culturalmente sono affidati quasi esclusivamente alle donne.

Tab 5. Relazione autore-vittima

Tipo relazione	Numero assoluto	%
Partner attuale/convivente/amante	53	50,00
Ex partner	19	17,92
Figlio	11	10,38
Padre	2	1,89
Altro parente	9	8,49
Conoscente/amico	7	6,60
Vicino di casa	2	1,89
Cliente	1	0,94
Sconosciuto	2	1,89
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

Grafico 2



Nella **Tabella 5** i dati confermano, come nelle indagini degli anni scorsi, che la maggior parte dei femminicidi è perpetrato da un partner (50%) o ex partner (17,92%). La percentuale dell'autore ex partner è molto più alta rispetto agli anni precedenti ed in un caso l'ex marito ha assunto un sicario per uccidere la donna. I casi di femminicidio compiuti dai figli (10,38%) sono rimasti abbastanza alti anche nel 2021 (12,75% nel 2020) ed aumenta nell'anno 2021

il dato riguardante i parenti della vittima (20,76% nel 2021 mentre è stato 17,65% nel 2020). Se l'anno scorso avevamo rilevato che la quota di femminicidi avvenuti in un contesto di coppia e famiglia aveva raggiunto un valore record, nel 2021 notiamo che l'incidenza del contesto familiare/affettivo nei femminicidi ha raggiunto un valore ancora più alto, che fa supporre che la pandemia di Covid-19 abbia inasprito anche la "pandemia del femminicidio intra-familiare".

Tab 6. Moventi dei femicidi

Moventi / Cause scatenanti	Numero assoluto	%
Violenze pregresse	22	20,76
L'assassino non accettava la fine della relazione	9	8,49
Gelosia/possessione	14	13,21
Non accettava la malattia della vittima	12	11,32
Litigi	18	16,98
Rifiuto sessuale da parte della vittima	4	3,77
Problemi psichici di lui	8	7,55
Motivi economici	4	3,77
Intervenuta in difesa dell'amica e vicina di casa	1	0,94
Rifiuto del matrimonio combinato	1	0,94
Movente sconosciuto	13	12,27
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

La **Tabella 6** riporta i moventi o le cause scatenanti dei femminicidi. Abbiamo già discusso in precedenza la difficoltà, la complessità e la soggettività di identificare la categoria dei moventi o della causa scatenante, data la trattazione molto spesso problematica e contraddittoria dei fatti da parte della stampa. Vogliamo riaffermare che le categorie sfociano facilmente l'una nell'altra, per esempio le violenze pregresse hanno spesso a che fare con la gelosia/possessione, con il fatto che il perpetratore non accetta la fine della relazione o con i litigi, che sono per la maggior parte familiari.

Nella maggioranza dei casi, il 20,76%, nel 2021 il femminicidio rappresenta l'atto di violenza all'apice di violenze pregresse, un forte aumento rispetto all'anno precedente (6,86% nel 2020). Inoltre, rispetto all'anno precedente, si registra un aumento per quanto riguarda i femicidi commessi a causa di "gelosia/possessione" (13,21% nel 2021 mentre erano 6,86% nel 2020) ma un calo per quelli commessi dai partner di genere maschile che non accettano la

fine della relazione (8,49% nel 2020 mentre erano il 16,67% nel 2020), che probabilmente sono stati inclusi in altre categorie, come abbiamo già notato. Anche quest'anno sono molti i femminicidi commessi da uomini per "l'incuria", i.e. l'incapacità da parte di mariti, compagni e figli di supportare e sopportare la malattia di donne anziane e/o malate (11,32% nel 2021 e 11,76% nel 2020). I problemi psichici e i litigi, che sono avvenuti soprattutto in famiglia sono numerosi anche quest'anno (disagi psichici: 7,55 nel 2021 mentre la percentuale era 7,84% nel 2020, litigi: 16,98% nel 2021, 20,59% nel 2020), mostrando che la pandemia di Covid-19 ha costi di lungo termine per la società, già di per sé maschilista.

Come ogni anno, ci sono vittime collaterali del femminicidio (non abbiamo conteggiato tutti i vicini di casa che sono stati uccisi nella furia omicida, ma il caso di una donna che è intervenuta in difesa dell'amica e vicina di casa) e non abbiamo incluso nuove categorie per casi particolari, come il femminicidio di



una ragazza commesso dai suoi parenti, a causa del rifiuto del matrimonio combinato.

Infine, nel 12,27% dei casi il movente è sconosciuto (mentre nel 2020 era nel 14,72% dei casi). È plausibile pensare che dietro i moventi non riportati si na-

sconda, in realtà un occultamento di dati che riguarderebbe tutti quei femminicidi commessi all'apice di un'escalation di violenza perpetrata anche per anni, o lo sfruttamento sessuale delle donne, raramente evidenziato nella stampa.

## REPORT

Tab 7. Orfani di femicidio 2021

	Nome/Cognome donna	Provincia	Data del femminicidio	N. figli orfani
1	Victoria Osagie	VE	16/1/2021	3
2	Tiziana Gentile	FG	26/1/2021	2
3	Luljeta Heshta	MI	6/2/2021	1
4	Ilenia Fabbri	RA	6/2/2021	1
5	Piera Napoli	PA	7/2/2021	3
6	Deborah Saltori	TN	22/2/2021	4
7	Ornella Pinto	NA	13/3/2021	1
8	Barbara Castellani	RM	14/4/2021	1
9	Dorina Alla	VI	18/4/2021	2
10	Ylenia Lombardo	NA	5/5/2021	1
11	Angela Dargenio	TO	7/5/2021	1
12	Maria Carmina (Carmela) Fontana	LU	28/5/2021	2
13	Bruna Mariotto	TV	2/6/2021	1
14	Alessandra Piga	SP	13/6/2021	1
15	Sharon Micheletti	IM	13/6/2021	1
16	Silvia Susana Villegas Guzmán	MI	19/6/2021	3
17	Marylin Pera	PV	10/8/2021	1
18	Silvia Manetti	GR	11/8/2021	2
19	Ada Rotini	CT	8/9/2021	1
20	Rita Amenze	VI	10/9/2021	3
21	Giuseppina Di Luca	BS	13/9/2021	1
22	Sonia Lattari	CS	13/9/2021	2
23	Alessandra Zorzin	VI	15/9/2021	1
24	Carmen De Giorgi	TO	5/10/2021	1
25	Cristine Florida Cicio	PE	15/10/2021	1
26	Elena Casanova	BS	20/10/2021	1
27	Elisa Mulas	MO	18/11/2021	1
28	Juana Cecilia Hazaña Loayza	RE	19/11/2021	1
29	Giovanna Cantarero	CT	9/12/2021	1
<b>TOTALE n. figli/e orfani</b>				<b>45</b>

Tab 8a. Donne madri e orfane/i di femicidio

Anno 2021	Numero assoluto	%
Donne vittime di femminicidio	106	2
Donne madri vittime di femminicidio	29	7,36

Tab 8b. Donne madri e orfane/i di femicidio

Anno 2020	N. totale	Anno 2021	N. totale
Donne madri vittime di femminicidio	22	Donne madri vittime di femminicidio	29
Orfani di femminicidio	38	Orfani di femminicidio	45

Nel 2021 si nota un aumento di donne madri vittime di femminicidio e i/le loro figli/e rispetto all'anno precedente. L'impatto di un femminicidio sulle "vittime più indifese" che sono i figli e le figlie, specialmente quando perdono le madri per mano dei padri, è enorme, "è quello di una tempesta". Anche quest'anno riportiamo i dati riguardanti gli orfani di femminicidio (**Tabella 7**) e il dato delle donne madri vittime di femminicidio (**Tabella 8 a e b**), per ribadire gli effetti negativi della violenza, specialmente sui minori, sul funzionamento emotivo, comportamentale, cognitivo, sociale e fisico delle/dei bambine/i.

Se la legge n. 4 del 2018 è una conquista a livello legale, deve essere anche applicata con concrete prassi di intervento e con un approccio multiprofessionale articolato e coerente. Un osservatorio nazionale sul femminicidio e sugli "orfani speciali" sarebbe utile a questo scopo, anche perché si registra una totale mancanza dei dati per quanto riguarda gli "orfani speciali", a livello sia nazionale che regionale.

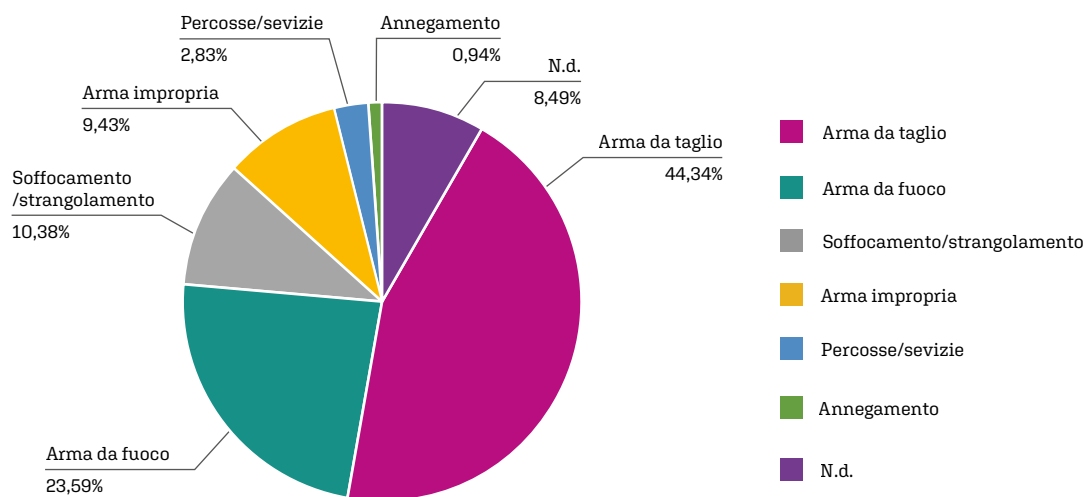
Il lavoro volontario del gruppo femicidio della Casa delle donne di Bologna di registrare i/le bambini/e di sicuro non basta. Non solo perché la raccolta dati basata sulla stampa è problematica e non esatta ma anche perché ci sono casi particolari, per esempio figli/e adulti/e non economicamente autosufficienti e disabili, che non sono inclusi/e nella lista. Come abbiamo spiegato l'anno scorso, abbiamo valutato di considerare nell'elenco sopra riportato solo i figli e le figlie fino a 21 anni che possono usufruire del sostegno economico del fondo per i figli e le figlie orfani di femminicidio.

Il numero totale delle donne madri è di 29, numero in aumento rispetto al 2020 in cui erano 22, mentre i figli rimasti orfani sono 45, nel 2020 erano 38. Nell'elenco sopra riportato non vengono registrati gli orfani/e speciali/e adulti (cosa che aumenterebbe decisamente il numero), né la donna incinta uccisa dal suo ex partner, né i 5 figl\* uccisi con la madre. Si tratta di un anno con 4 terribili femminicidi familiari, e in un caso l'ex compagno della donna ha ucciso la donna, due figli e sua madre, commettendo un quadruplice omicidio.

Tab 9. Cause di morte e armi del delitto dei femicidi

Causa di morte	Numero assoluto	%
Arma da taglio	47	44,34
Arma da fuoco	25	23,59
Soffocamento/strangolamento	11	10,38
Arma impropria	10	9,43
Percosse/sevizie	3	2,83
Annegamento	1	0,94
N.d.	9	8,49
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

Grafico 3



La **Tabella 9** riporta le armi utilizzate per compiere i femicidi nel corso del 2021. Si vuole sottolineare che il criterio utilizzato, considera l'arma che ha provocato la morte della donna, ma in diversi casi le armi usate nell'atto del femicidio sono state più di una, nel segno di una fortissima efferatezza nei confronti del corpo della donna.

In linea con la tendenza degli anni precedenti i principali strumenti utilizzati sono stati le armi da taglio [il 44,34% del totale] e le armi da fuoco [il 23,59%]. Seguono le morti per soffocamento o strangolamento, che rappresentano il 10,38% del totale. Rimane tendenzialmente costante il valore dei femicidi compiuti con l'utilizzo di armi improprie [il 9,43% del totale, a fronte del 8,82% dell'anno precedente]. Diminuisce

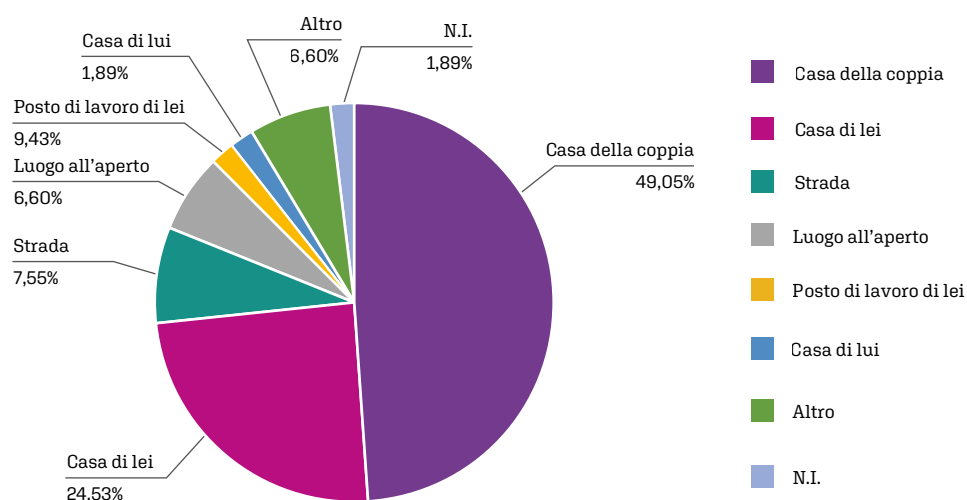
drasticamente il dato delle morti a seguito di percosse o sevizie, che passa dal 16,67% del 2020 al 2,83% per il 2021; sottolineiamo però che in diversi casi verifi-

catis nell'anno preso in esame le percosse o sevizie, pur non essendo state la causa di morte effettiva, hanno fatto parte dell'atto del femicidio.

Tab 10. Luoghi dei femicidi

Luoghi	Numero assoluto	%
Casa della coppia	52	49,05
Casa di lei	26	24,53
Strada	8	7,55
Luogo all'aperto	7	6,60
Posto di lavoro di lei	2	1,89
Casa di lui	2	1,89
Altro	7	6,60
N.I.	2	1,89
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

Grafico 4



Attraverso la **Tabella 10** possiamo osservare la geografia dei luoghi in cui sono stati perpetrati i femicidi nel 2021. In linea con gli anni precedenti anche per

il 2021, il luogo in cui sono stati maggiormente commessi i delitti é la casa della coppia (il 49% del totale) ; quest'ultima comprende anche il luogo di abitazione

## REPORT

comune della vittima e del fomicida, anche se non legati da un rapporto strettamente affettivo, ad es. un padre e una figlia o una nuora e un suocero; ciò che preme sottolineare, infatti, è che il luogo in cui la donna viene uccisa è la propria abitazione, condivisa con il fomicida. Un'altra porzione significativa di casi (24,53%) sono occorsi nella casa della donna, in molti casi emancipatasi dal punto di vista abitativo dal fomicida. Per nulla marginale il dato dei fomicidi avvenuti per strada (7,55%) o in un luogo all'aperto (6,6%), mentre cala ulteriormente rispetto agli anni prece-

denti il dato del fomicidio compiuto a casa dell'assassino (1,89%). La categoria "Altro" (6,6%) comprende invece luoghi come l'abitazione dei vicini, l'abitazione del nuovo compagno della vittima, bar, case di riposo e interni di automobili. Nonostante oscillazioni negli ultimi anni, si riconferma che il luogo dove avvengono più spesso i fomicidi è la casa in cui la donna abita, che condivide o condivideva con l'autore, non agente esterno e improvviso di abusi, ma perpetratore familiare e spesso costante di violenza strutturale.

Tab 11. Altre persone coinvolte come vittime dei fomicidi

	Numero assoluto	%
Numero fomicidi senza altre vittime	96	90,57
Numero fomicidi con altre vittime	10	9,43
<b>Numero totale fomicidi</b>	<b>106</b>	<b>100</b>
Numero altre vittime collaterali	6 (di cui 3 minori)	
<b>Numero totale vittime</b>	<b>112</b>	

Nella **Tabella 11** sono riportati i dati relativi ad altre persone coinvolte nei fomicidi dell'anno 2021. Contiamo 96 fomicidi senza altre vittime e 10 fomicidi con altre vittime, che comprendono sia casi di ucci-

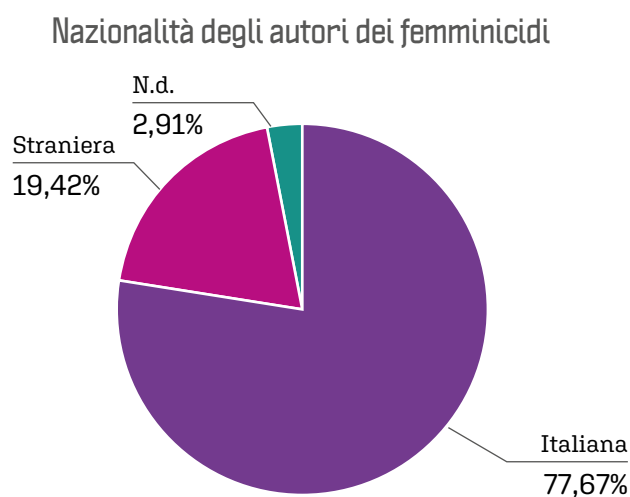
sione di due donne, sia assassini di minori (3) e vittime collaterali. Tra queste ultime segnaliamo anche il figlio di una donna uccisa, adulto ma con disabilità.

Tab 12. Nazionalità dell'autore dei fomicidi

Nazionalità	Numero assoluto	%
Italiana	80	77,67
Straniera	20	19,42
N.d.	3	2,91
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>100</b>

\* Il numero assoluto preso in considerazione è 103 perché 4 autori si sono resi responsabili di omicidi plurimi e un femminicidio è stato perpetrato da 2 persone.

Grafico 5



Nella **Tabella 12** possiamo osservare che anche per l'anno 2021 la nazionalità degli autori di femicidi è in netta prevalenza italiana (77,67%), a fronte del 19,42% di nazionalità straniera. Il dato segnala un lieve calo rispetto all'anno precedente, in cui gli au-

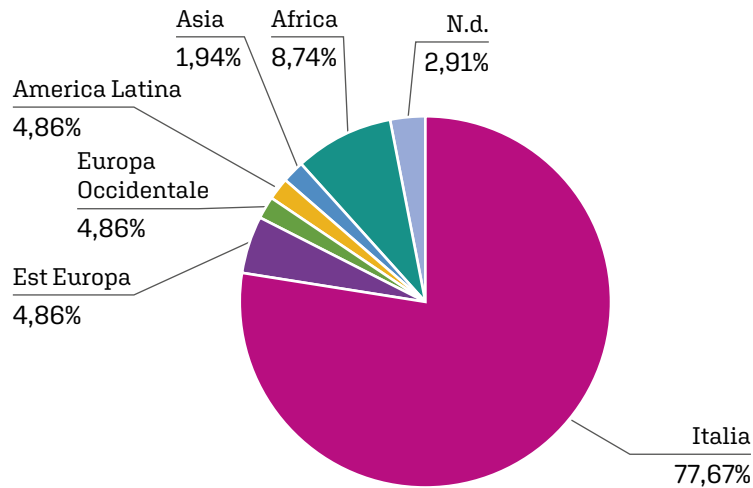
tori di nazionalità italiana si attestavano al 78,64%. La tendenza si conferma dunque la medesima degli anni precedenti, a ricordare che l'atto del femicidio non ha matrice nazionale ma ha origine nella geograficamente trasversale cultura patriarcale.

**Tab 13.** Provenienza degli autori dei femicidi. Macroregioni

Macroregioni	Numero assoluto	%
Italia	80	77,67
Est Europa	5	4,86
Europa Occidentale	2	1,94
America Latina	2	1,94
Asia	2	1,94
Africa	9	8,74
N.d	3	2,91
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>100</b>

Grafico 6

Provenienza degli autori dei femicidi. Macroregioni



La **Tabella 13**, con il relativo Grafico 6, mostra la provenienza degli autori di femicidi per l'anno 2021, suddivisi per macroregioni. Si tratta di un approfondimento rispetto alla tabella precedente. Possiamo osservare che, tolto il 77,67% degli autori che è di nazionalità italiana e il 2,91% di autori di nazionalità non nota, il restante 19,42% si compone delle seguenti aree di provenienza: 8,74% Africa [9 autori], 4,86%

Est Europa [5 autori], 1,94% Europa occidentale [2 autori], 1,94% America Latina [2 autori] e 1,94% Asia [2 autori]. Come per l'anno precedente, e in linea con le tendenze degli ultimi anni, non registriamo una macroregione di provenienza extra-italiana fortemente prevalente, ma la provenienza africana si attesta come maggioritaria, seguita da quella est europea.

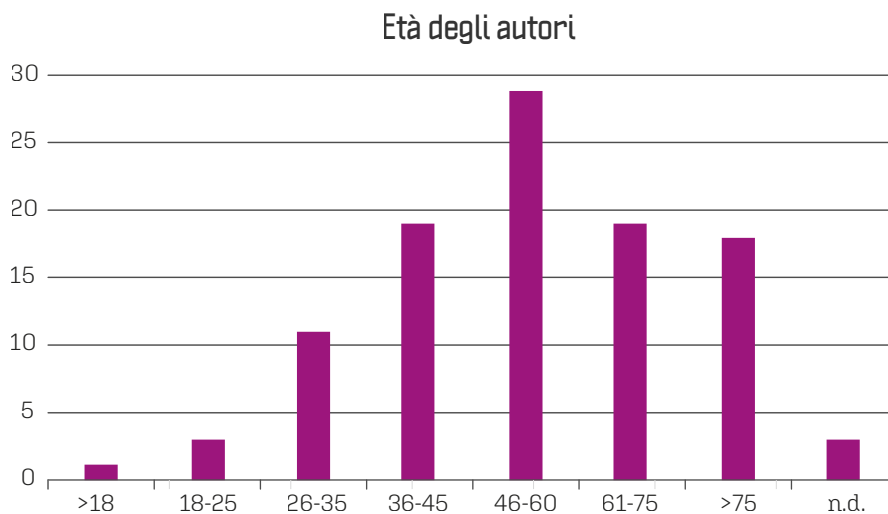


Tab 14. Età degli autori dei femicidi

Fasce d'età	Numero assoluto	%
< 19	1	0,97
19-25	3	2,91
26-35	11	10,68
36-45	19	18,45
46-60	29	28,15
61-75	19	18,45
>75	18	17,48
N.d.	3	2,91
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>100</b>

\* Il numero assoluto perso in considerazione è 103 perché 4 autori si sono resi responsabili di omicidi plurimi e un femminicidio è stato perpetrato da 2 persone.

Grafico 7



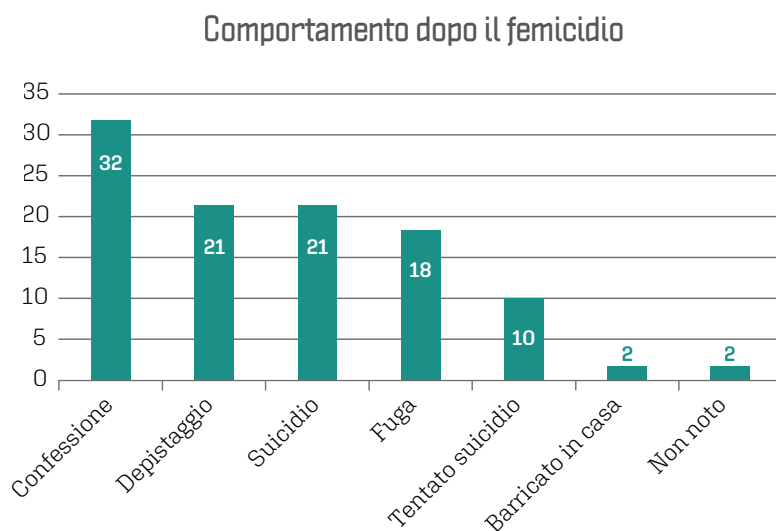
Nella **Tabella 14** troviamo i dati relativi all'età degli autori di femicidi nell'anno 2021. Colpisce il dato relativo agli autori che rientrano in una fascia d'età più "matura", ovvero con più di 45 anni, che vanno a costituire il 64,08% del totale, un dato in crescita ri-

spetto all'anno precedente (+12,62%). Il dato rispetto agli autori con più di 75 anni d'età è anch'esso in aumento rispetto all'anno precedente (+6,63%). Una novità è la presenza di un autore con meno di 19 anni.

Tab 15. Comportamento dell'autore dopo il delitto

Azione	Numero assoluto	%
Confessione	32	30,19
Depistaggio	21	19,81
Suicidio	21	19,81
Fuga	18	16,98
Tentato suicidio	10	9,43
Barricato in casa	2	1,89
Non noto	2	1,89
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100</b>

Grafico 8



Nella **Tabella 15** e nel **Grafico 8** si riportano i comportamenti degli autori seguiti all'assassinio. Nel 2021 notiamo che la reazione che più di frequente si è registrata è stata la confessione, circa il 30% dei casi riportati.

Depistaggio e fuga, però, comportamenti opposti alla confessione, sono stati rispettivamente la seconda e

quarta più comune conseguenza. Se sommati i valori corrispondenti a questi tentativi, sottolineiamo come circa il 36 % degli assassini ha cercato di sviare le indagini, o di sfuggire alla giustizia.

Il comportamento più comune, soprattutto tra anziani, è stato il suicidio a seguito del delitto.

Tab 16. Numero dei femicidi per regione

Regione	Numero assoluto	%
Lombardia	15	14,15
Emilia Romagna	14	13,21
Lazio	14	13,21
Veneto	12	11,32
Puglia	8	7,55
Campania	7	6,60
Piemonte	7	6,60
Sicilia	7	6,60
Toscana	5	4,72
Liguria	4	3,78
Abruzzo	2	1,89
Trentino Alto Adige	2	1,89
Calabria	2	1,89
Sardegna	2	1,89
Basilicata	1	0,94
Friuli Venezia Giulia	1	0,94
Marche	1	0,94
Umbria	1	0,94
Valle D'Aosta	1	0,94
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>100%</b>

Nella **Tabella 16** si riporta la ripartizione regionale dei femicidi occorsi nel 2021, in ordine decrescente. Come da tre anni a questa parte la Lombardia è la Regione con il tasso di femminicidi più alto: il 14, 50%, in calo, però, rispetto al 2020 e 2019.

Quest'anno, a differenza di altri anni, la regione Emilia-Romagna e il Lazio si posizionano subito dopo la Lombardia avendo entrambe quasi raddoppiato i femminicidi occorsi nei loro territori (femminicidi in Emilia-Romagna nel 2020: 8; femminicidi in Lazio nel 2020: 6).

# I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

In questa parte del report abbiamo deciso di approfondire i dati dell'Emilia-Romagna a partire dall'elenco estratto dai nostri database delle donne uccise

nella nostra regione. Sono state 163 donne in questi 17 anni, un numero impressionante e tragico che non sembra di diminuire.

**Tab 17.** Elenco dei femminicidi in Emilia-Romagna  
Numero femminicidi per anno:

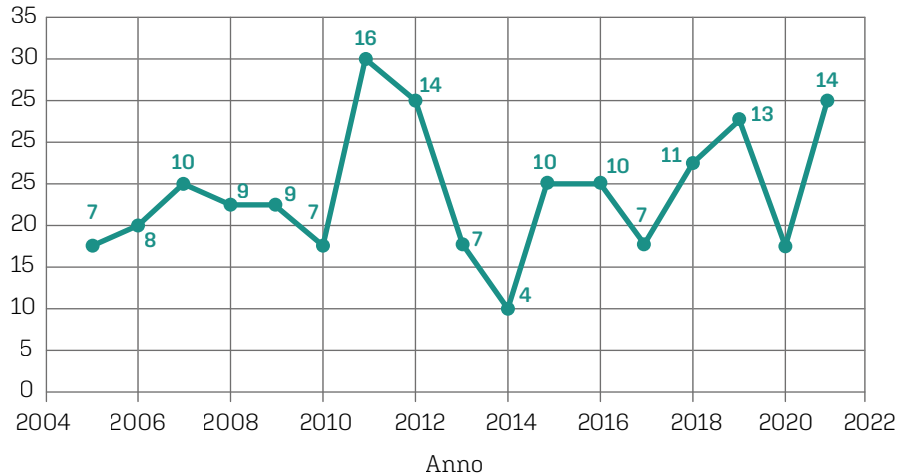
Anni	Numero femminicidi
2021	14
2020	7
2019	13
2018	11
2017	7
2016	10
2015	10
2014	4
2013	7
2012	14
2011	16
2010	7
2009	9
2008	9
2007	10
2006	8
2005	7
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>

La **Tabella 18** raccoglie i dati sui femicidi avvenuti in Emilia-Romagna dal 2006 al 2020. Rispetto all'anno precedente il numero assoluto di casi, 8, risulta in

calo, pur restando vicino al numero medio di casi che si attesta sui 10 circa l'anno.

Grafico 9

Numero femminicidi rispetto a Anno



Nel **Grafico 9** è riportato l'andamento dei femminicidi nella regione Emilia-Romagna dal 2005 al 2021 (17 anni). Nel 2021 il numero complessivo è di 14 casi di femminicidio, superato solo nell'anno 2011 che registra un numero complessivo di 16 donne uccise.

La Regione Emilia-Romagna ha visto anni in cui il numero dei femminicidi è risultato più basso rispetto alla media, come il 2014, che ha registrato 4 casi, o il 2020 che ne ha registrati 7. Ciononostante, dal 2005 si registra **una media di 9 donne uccise all'anno**.

## ELENCO DONNE UCCISE DAL 2006 AL 2021

### 2021

- 1) 6 febbraio - Faenza (RA), **Ilenia Fabbri**, 46 anni, uccisa con un colpo di arma da taglio alla gola da un sicario ingaggiato dal marito, dal quale Ilenia si stava separando. Il mandante del femminicidio e il sicario, reo confesso, sono stati condannati all'ergastolo.
- 2) 22 febbraio - Bondeno (FE), **Rossella Placati**, 50 anni, uccisa dal compagno nell'abitazione della donna, perché non accettava che la loro relazione amorosa stesse volgendo al termine.
- 3) 22 marzo - Ferrara (FE), **Alberta Paola Sturaro**, 75 anni, soffocata a morte dal figlio con un cuscino per una presunta lite. Al sopraggiungere delle forze dell'ordine l'uomo ha confessato l'omicidio.
- 4) 14 aprile - Vignola (MO), **Laura Amidei**, 67 anni, soffocata dal marito con un cuscino perché malata. L'uomo ha dichiarato di non potere più vederla stare così male. Dopo il delitto ha chiamato i carabinieri confessando.
- 5) 30 aprile - Novellara (RE), **Saman Abbas**, 18 anni, uccisa probabilmente dallo zio con la presunta complicità dei genitori, dopo che la ragazza si è rifiutata di sposare un suo connazionale, ma-

## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

nifestando l'intenzione di lasciare l'abitazione familiare per andare a vivere con un amico. Il suo corpo non è ancora stato trovato. I genitori di Saman sono tornati in Pakistan la mattina stessa della scomparsa della ragazza, mentre lo zio è scappato in Francia, dove però è stato rintracciato dalle Forze dell'ordine italiane. L'uomo è stato quindi fermato e interrogato, ma continua a dichiararsi innocente.

- 6) 1 maggio - Bologna [BO], **Emma Pezemo**, 31 anni, uccisa dal compagno per motivi ancora sconosciuti, si pensa che lei avesse rifiutato la sua proposta di matrimonio, oppure che fosse incinta. Il delitto è stato compiuto con un oggetto affilato, successivamente il suo corpo è stato ritrovato in pezzi in un cassonetto qualche giorno dopo. Il suo compagno successivamente si è impiccato nella sua abitazione.
- 7) 28 giugno - Monteveglio [BO], **Chiara Gualzetti**, 15 anni, uccisa da un compagno di classe con un coltello. Il ragazzo è stato subito indagato e fermato dalla polizia.
- 8) 21 agosto - Castelletto di Serravalle [BO], **Maria Rosa Elmi**, 73 anni, uccisa con un fucile da caccia sul letto di un torrente in secca, da suo marito. L'uomo subito dopo si è sparato, sopravvivendo al colpo. La donna era gravemente malata.
- 9) 29 ottobre - Gaggio Montano [BO], **Natalia Chinni**, 72 anni, uccisa con un colpo d'arma

da fuoco dal cugino e vicino di casa, in seguito all'ennesima lite.

- 10) 15 novembre - Modena [MO], **Milena Calanchi**, 71 anni, morta a seguito di brutali percosse da parte del figlio, che aveva problemi di alcolismo. Riportate dalla stampa violenze in episodi precedenti.
- 11) 18 novembre - Montese [MO], **Anna Bernardi**, 67 anni, uccisa dal marito con un'arma da taglio. Il perpetratore ha poi tentato di suicidarsi.
- 12) 18 novembre - Sassuolo [MO], **Elisa Mulas**, 44 anni, uccisa dall'ex compagno, con un'arma da taglio, insieme a sua madre Simonetta Fontana, 64 anni, e i due figli di 2 e 5 anni. La figlia di 12 anni [avuta dalla donna da un precedente matrimonio] si è salvata perché era a scuola. Il perpetratore, che non accettava la separazione, dopo aver compiuto il quadruplice omicidio ha rivolto l'arma verso se stesso, suicidandosi.
- 13) 18 novembre - Sassuolo [MO], **Simonetta Fontana**, 64 anni, uccisa dall'ex compagno della figlia, Elisa Mulas insieme a questa e ai due nipoti di 2 e 5 anni.
- 14) 19 novembre - Reggio Emilia [RE], **Juana Cecilia Hazana Loayza**, 34 anni, uccisa dall'ex compagno in un parco pubblico con un'arma da taglio. Lo aveva denunciato tre volte per stalking ed era stato sottoposto a misure cautelari.

### 2020

- 1) 7 gennaio - Riccione [RN], **Rosa Santucci**, 88 anni, uccisa dal nipote affetto da disturbi psichici.
- 2) 16 febbraio - Bologna [BO], **Cesarina Marzoli**, 86 anni, uccisa a coltellate dal figlio, al culmine di una lunga serie di maltrattamenti, denunciati alla polizia.
- 3) 10 giugno - Mercato Saraceno [FC], **Luciana Torri**, 69 anni, uccisa a coltellate del figlio, sospettato di essere affetto da disturbi psichici.
- 4) 22 giugno - Rimini [RI], **Luisa Bernardini**, 76 anni, uccisa dal marito con alcuni farmaci, perché malata di Alzheimer.

## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

- 5) 16 luglio - Borgo Val di Taro (PR), **Anastazia Rossi**, 35 anni, uccisa con un colpo di fucile dal marito, che poi si è suicidato. Voleva separarsi. Lascia un figlio.
- 6) 1 ottobre - Pavullo nel Frignano (MO), **Alessandra Perini**, 46 anni, uccisa di botte dal marito che si è suicidato alcuni mesi dopo il femminicidio.
- 7) 26 ottobre - Rimini (RN), **Vera Mudra**, 61 anni, uccisa a martellate dal marito, dopo l'ennesima lite per motivi economici.

### 2019

- 1) 9 gennaio - Bologna (BO), **Luisa Minghè**, 74 anni, uccisa a colpi di fucile dal marito, che si è suicidato dopo il femminicidio.
- 2) 7 febbraio - Modena (MO), **Ghizlan El Hadraoui**, 37 anni, accoltellata dal coniuge dopo ripetute minacce di morte. Lascia due figli.
- 3) 22 marzo - Finale Emilia (MO), **Khaddouj Hannioui**, 50 anni uccisa a coltellate dal nipote, da poco uscito da un centro di salute mentale. Lascia un figlio.
- 4) 12 aprile - Zola Pedrosa (BO), **Elena Caprio**, 83 anni, uccisa a bastonate dal marito, che non sopportava più la demenza senile della moglie.
- 5) 8 maggio - Borgonovo Val Tidone (PC), **Damia El Assali**, 45 anni, accoltellata dal marito, che ha poi cercato di scappare con i due figli della coppia.
- 6) 18 luglio, Modena (MO), **Teresa Petrone**, 77 anni, uccisa con un coltello da cucina dal marito, affetto da demenza senile, che l'aveva colpita al volto anche poche settimane prima del femminicidio.
- 7) 5 agosto - Faenza (RA), **Maria Miotto**, 79 anni, morta in seguito alle martellate ricevute dal marito.
- 8) 8 agosto - Reggio Emilia (RE), **Hui Zhou**, 25 anni, uccisa da uno sconosciuto che non accettava il rifiuto da parte della donna.
- 9) 15 agosto - Gropparello (PC), **Elisa Pomarelli**, 28 anni, uccisa da un amico che non accettava il rifiuto della donna.
- 10) 24 agosto - Copparo (FE), **Cinzia Fusi**, 34 anni, uccisa con un mattarello dal compagno, per motivi di gelosia.
- 11) 4 settembre - Castello d'Argile (BO), **Atika Gharib**, 33 anni, soffocata e poi data alle fiamme dall'ex compagno, che aveva precedentemente tentato di abusare della figlia della donna.
- 12) 20 novembre - Ferrara (FE), **Maria Luisa Silvestri**, 71 anni, uccisa a pugni dal nipote, già denunciato dalla donna nel 2017 per violenza domestica.
- 13) 18 dicembre - Glorie di Bagnacavallo (RA), **Elisa Bravi**, 31 anni, strangolata durante un litigio dal marito. Lascia due figlie.

### 2018

- 1) 21 gennaio - Modena (MO), **Arietta Mata**, 24 anni, uccisa da uno sconosciuto a seguito di una rapina alla quale avrebbe tentato di opporre resistenza.
- 2) 6 aprile - Casalgrande (RE), **Fulvia Maria Baroni**, 63 anni, l'uomo non sopportava più la malattia della donna, così l'ha uccisa ferendola alla testa.

## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

- 3) 27 maggio – Piacenza (PC), **Elca Tereziu**, 52 anni, uccisa dal marito dal quale aveva subito precedenti violenze.
- 4) 24 luglio – Case Vascelli (PR), **Giustina Diomedea**, 65 anni, il marito le ha sparato e poi si è tolto la vita. Era depresso a causa di una malattia.
- 5) 22 agosto – San Polo di Torrile (PR), **Filomena Castaldi**, 44 anni, uccisa da un conoscente per una lite di condominio.
- 6) 19 settembre – Sassuolo (MO), **Elide Valentini**, 85 anni, uccisa dal figlio che poi si è suicidato. Probabilmente l'uomo soffriva di disturbi mentali.
- 7) 26 settembre – Modena (MO), **N.I.**, uccisa da un cliente, il suo cadavere è stato trovato carbonizzato.
- 8) 20 ottobre – Rimini (RN), **N.I.**, morta suicida dopo anni di maltrattamenti subiti dal marito.
- 9) 25 ottobre – Langhirano (PR), **Gina Riccò**, 84 anni, il marito non sopportava più la malattia della moglie. Le ha sparato e dopo si è suicidato.
- 10) 7 novembre – Bologna (BO), **Elvira Marchioni**, 85 anni, il figlio l'ha strangolata. Non sopportava più di dover accudire la madre malata. Ha confessato.
- 11) 27 novembre – Bologna (BO), **Anna Bertuzzi Olivi**, 91 anni, il marito non sopportava più la malattia della donna, così l'ha soffocata.

### 2017

- 1) 10 gennaio – Pontelangorino (FE), **Nunzia di Gianni**, 45 anni, il figlio commissiona l'omicidio della madre ad un amico. Muore anche il padre.
- 2) 26 gennaio – Parma (PR), **Arianna Rivara**, 43 anni, strangolata dal marito perché lei lo l'aveva lasciato.
- 3) 25 marzo – Bologna (BO), **Ana Maria Stativa**, 30 anni, uccisa da un cliente con una pistola per maiali perché lei voleva trasferirsi per un periodo.
- 4) 29 marzo – Felegara Fraz. Di Medesano (PR), **Wilma Paletti**, 75 anni, uccisa dal marito con un coltello a causa della malattia della donna.
- 5) 10 luglio – Parma (PR), **Nfum Patience**, 45 anni, il figlio accoltella la madre e la sorellina.
- 6) 3 agosto – Ferrara (FE), **Mariella Mangolini**, 73 anni, il marito spara alla moglie e al figlio per questioni economiche, lui si suicida.
- 7) 20 novembre – Armarolo di Budrio (BO), **Anna Lisa Cacciari**, 65 anni, accoltellata dal marito.
- 8) 25 dicembre – Reggio Emilia (RE), **Franca Govi**, 61 anni, strangolata dal fratello per dissidi domestici.

### 2016

- 1) 5 aprile – Ferrara (FE), **Elena Salmaso**, 72 anni, viene uccisa con una coltellata alla gola dal marito che non sopportava la malattia della donna.
- 2) 12 aprile – Molinella (BO), **Liliana Bartolini**, 51 anni, uccisa con un coltello dal marito dopo una lite, lui tenta di occultare il delitto.
- 3) 1 giugno – Modena (MO), **Kamaljit Kaur**, 63 anni, uccisa dal vicino di casa con una pistola a seguito di continue liti fra condomini, lui ha poi tentato il suicidio cercando di bruciare la palazzina; salvo per l'intervento di un vicino il nipotino della donna.



## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

- 4) 24 giugno – Piacenza (PC), **Simona Rossi**, 50 anni, insegnante, uccisa con un revolver dal marito che poi si è suicidato.
- 5) 27 giugno – Modena (BO), **Bernadette Fella**, 54 anni, strangolata dall'ex-compagno dopo una lite. Il cadavere di lei viene trovato nel frigo della cantina.
- 6) 5 agosto – San Pietro in Casale (BO), **Barbara Fontana**, 47 anni, il cliente la sevizia e la uccide dopo averla drogata.
- 7) 10 settembre – Sala Baganza (PR), **Elisa Pavarini**, 39 anni, uccisa dall'ex-compagno con un

### 2015

- 1) 14 aprile – Cotignola (RA), **Pia Rossini**, 81 anni, uccisa dal figlio che la strangola con la cintura dell'accappatoio.
- 2) 5 maggio – Cento (FE), **Carmen Tassinari**, 80 anni, uccisa con un coltello dal marito.
- 3) 11 maggio – Savio (RA), **Paola Fabbri**, 56 anni, uccisa dal compagno con un'arma da fuoco; l'assassino poi si suicida.
- 4) 16 maggio – Gorghetto di Bomporto (MO), **Francesca Marchi**, 52 anni, uccisa dal marito per soffocamento. L'uomo, la mattina seguente, uccide anche la suocera.
- 5) 17 maggio – Gorghetto di Bomporto (MO), **Irene Tabarroni**, 92 anni, uccisa con un martello dal

### 2014

- 1) 2 aprile – Massa Finalese (MO), **Valentina Paiuc**, 48 anni, uccisa dal convivente da 20/30 martellate. L'uomo è morto poche ore dopo in autostrada, schiantandosi contro un camion.
- 2) 16 giugno – Fiorenzuola d'Arda (PC), **Daniela Puddu**, 37 anni, scaraventata dalla finestra dal fidanzato.

coltello, perché lui non accettava la fine della relazione.

- 8) 16 settembre – Ravenna (RA), **Giulia Ballestri**, 40 anni, uccisa a bastonate dal marito, perché lui non accettava la fine della relazione.
- 9) 6 ottobre – Riccione (RN), **Olga Matei**, 46 anni, strangolata dall'ex compagno per gelosia. Olga lascia una figlia di 10 anni avuta da una relazione precedente.
- 10) 26 dicembre – San Prospero (PR), **Gabriela Altamirano**, 45 anni, accoltellata e strangolata dal proprietario del locale dove lavorava.

genero, che la sera precedente aveva ucciso la moglie.

- 6) 27 maggio – Forlì (FC), **Monica Moldovan**, 42 anni, uccisa con un'arma da taglio dal marito.
- 7) 5 luglio – Lugo (RA), **Rosa Bassani**, 74 anni, uccisa dal marito con un'arma da taglio, lui successivamente tenta il suicidio.
- 8) 28 luglio – Borgo Panigale (BO), **Vilelma Pulga**, 89 anni, uccisa dal figlio con un coltello, lui successivamente tenta il suicidio.
- 9) 5 ottobre – Mesola (FE), **Ishrak Amine**, 21 anni, uccisa dal padre con una pistola, l'assassino in seguito si suicida.
- 10) 25 ottobre – Cesena (FC), **Nadia Simoni**, 35 anni, uccisa dall'ex marito con un'arma da taglio.

- 3) 4 ottobre – Cattolica (RN), **Ivana Intilla**, 27 anni, prima picchiata e poi uccisa a coltellate dal marito, i figli di quattro anni hanno assistito al femicidio. L'uomo si è poi suicidato.
- 4) 25 novembre – Bologna, **Bruna Belletti**, 79 anni, uccisa dal marito con un colpo di pistola.

## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

### 2013

- 1) 8 gennaio - San Giuliano a mare (RN), **Annunziata Paoli**, 78 anni, uccisa a coltellate dal convivente.
- 2) 22 febbraio - Budrio (BO), **Jamila Assafa**, 30 anni, uccisa a coltellate dal marito.
- 3) 2 aprile - Ravenna (RA), **Adela Simona Andro**, 36 anni, strangolata dal marito nel suo appartamento.
- 4) 9 giugno - Bologna (BO), **Silvia Caramazza**, 39 anni, uccisa dal fidanzato, il corpo è stato ritrovato dopo giorni nell'abitazione di lei, con il cranio fracassato e chiusa in un sacco all'interno di un congelatore acceso.
- 5) 26 settembre - Castelvetro Piacentino (PC), **Cinzia Agnoletti**, 50 anni, soffocata dal convivente e ritrovata dal figlio.
- 6) 14 dicembre - Casemurata (RA), **Maria Celli**, 75 anni, uccisa da un colpo di pistola sparato dal figlio.
- 7) 27 dicembre - Parma (PR), **Dolores Leonardi**, uccisa dal figlio.

### 2012

- 1) 2 gennaio - Chiesuol del Fosso (FE), **Lenuta Lazar**, 31 anni, uccisa a coltellate da un cliente.
- 2) 4 febbraio - Fognano (PR), **Domenica Menna**, 24 anni, l'ex fidanzato la uccide a colpi di pistola.
- 3) 5 febbraio - Parma (PR), **Ave Ferraguti**, 72 anni, strangolata dal marito.
- 4) 17 febbraio - Modena (MO), **Edyta Kozakiewicz**, 39 anni, la donna è morta a seguito delle percosse ricevute dal convivente.
- 5) 6 marzo - Piacenza (PC), **Romero Nilsa Esmeralda**, 49 anni, uccisa con 5 colpi di pistola dall'ex, che si è poi tolto la vita.
- 6) 26 marzo - Formigine (MO), **Lin Huihui**, 23 anni, soffocata da un conoscente.
- 7) 20 aprile - Fontana di Rubiera (RE), **Tiziana Oliveri**, 41 anni, soffocata dal convivente, che ha poi dato fuoco all'appartamento.
- 8) 28 maggio - Fiorenzuola d'Adda (PC), **Kaur Balwinda**, 27 anni, la donna è stata strangolata dal marito.
- 9) 31 maggio - Cervia (RA), **Sabrina Blotti**, 44 anni, uccisa dall'ex fidanzato a colpi di pistola.
- 10) 31 maggio - Ferrara (FE), **Ludmila Rogova**, 43 anni, strangolata dal fidanzato.
- 11) 15 giugno - Campeggine (RE), **Alena Tyutyunikova**, 43 anni, uccisa dall'ex fidanzato per gelosia.
- 12) 21 giugno - Consandolo (FE), **Raachida Lakhdimi**, 37 anni, soffocata dal marito.
- 13) 30 giugno - Formica (MO), **Anna Gombia**, 75 anni, uccisa a bastonate e con una pugnalata nel bosco. L'autore del femminicidio non è ancora stato individuato.
- 14) 12 luglio - Marzabotto (BO), **Clara Comellini**, 88 anni, uccisa dal figlio a colpi di pistola.
- 15) 24 luglio - Milano Marittima (RA), **Sandra Lunardini**, 47 anni, uccisa a colpi di pistola dall'ex compagno.

### 2011

- 1) 27 gennaio – Parma (PR), **Emilia Cosmina Burlan**, uccisa da un cliente, perché si rifiutava di avere una relazione con lui.
- 2) 6 febbraio – Bologna (BO), **Ilham Azounid**, uccisa dal marito da cui si era già allontanata, rifugiandosi presso la Casa delle donne di Bologna. L'uomo l'ha attirata nel garage di casa con la scusa di rivedere il figlio, lì ha ucciso la donna, il figlio e poi si è tolto la vita.
- 3) 27 febbraio – Rimini (RN), **Elena Catalina Tanasa**, 25 anni, morta dopo essere entrata in coma, in seguito a percosse subite dal fidanzato geloso, un uomo che agiva violenza e con precedenti penali.
- 4) 9 marzo – Cesena (FC), **Stefania Garattoni**, 21 anni, uccisa con una coltellata al petto dall'ex fidanzato che non accettava la fine della loro relazione.
- 5) 20 marzo – Piacenza (PC), **Stella Paroni**, 91 anni, gettata dalla finestra dal vicino di casa, dopo una violenta colluttazione. L'uomo, con precedenti per violenze sessuali anche su minori, dopo aver tentato di violentarla, ha occultato il corpo della donna gettandolo in un torrente.
- 6) 22 marzo – Carpi (MO), **Giuseppa Caruso**, accoltellata dal marito che dichiara di averlo fatto dopo che la donna avrebbe definito la loro, una "relazione complicata", su un noto social network.
- 7) 2 aprile – Bologna (BO), **Camilla Auciello**, 35 anni, uccisa con martello e forbici dal convi-
- vente, appuntato dell' Arma dei Carabinieri, mentre la loro figlia di 3 anni dormiva.
- 8) 9 aprile – Parma (PR): **Gouesh Gebrehowot**, 24 anni, uccisa con un colpo di pistola dall'ex, il corpo è stato poi seppellito dall'autore.
- 9) 26 aprile – Modena (MO), **Maria De Assis Johnson**, 50 anni, uccisa con un colpo alla testa dal compagno che si è poi suicidato in un casolare poco lontano.
- 10) 7 maggio – Vignola (MO), **Teresa Anna Urbaniek**, 47 anni, violentata e accoltellata da un uomo di 35 anni.
- 11) 19 giugno – Modena (MO), **Barbara Cuppini**, 36 anni, uccisa a coltellate dal fidanzato con cui aveva una relazione travagliata.
- 12) 5 settembre – Reggiolo (RE): **Beatrice Mantovani**, 35 anni, uccisa a colpi di pistola dal marito, che poi si suicida nel cortile di casa.
- 13) 3 ottobre – Sala Baganza (PR), **Simonetta Moisé**, uccisa a colpi di pistola dal marito che poi si toglie la vita, la donna era paraplegica.
- 14) 4 ottobre – Cesenatico (FC), **Gaetana Dama**, 39 anni, strangolata dal marito che poi si impicca. L'uomo, era già stato accusato di aver ucciso la compagna precedente.
- 15) 19 novembre – Bologna (BO), **Augusta Alvelo**, 50 anni, accoltellata dal suo fidanzato, muore dissanguata. L'uomo ha poi tentato il suicidio.
- 16) 19 novembre – Brescello (Re), **Rachida Radi**, 35 anni, uccisa a colpi di martello dal marito, dopo l'ennesima lite a causa della separazione.

### 2010

- 1) 28 marzo - Bologna (BO), **Agnes Adezus**, prostituta nigeriana precipitata dal terzo piano, dopo un rapporto con un cliente.
- 2) 17 settembre - Rimini (RN), **Monica Anelli**, 40 anni, uccisa dallo zio mentre usciva di casa per recarsi al lavoro. Dopo un violento litigio l'uomo l'ha ferita più volte con un paio di forbici e, men-

## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

tre tentava di scappare, l'ha trafitta da una freccia lanciata da una balestra. L'uomo si è poi suicidato.

- 3) 21 settembre - Carpi (MO), **Francesca Benetti**, 72 anni, uccisa insieme al marito dal figlio. Il figlio, dopo averli attirati in garage con una scusa, li ha strangolati, legati e trasportati con la sua auto fino a Peschiera.
- 4) 3 ottobre - Novi (MO), **Begm Shnez**, 46 anni, uccisa dal marito dopo una lite in cui ha tentato di uccidere anche la figlia.

- 5) 25 ottobre - San Giorgio Di Piano (BO), **Caterina Tugnoli**, 42 anni, uccisa dall'ex compagno con la pistola d'ordinanza di agente di polizia penitenziaria. Si è poi tolto la vita.
- 6) 26 ottobre - Villalta (FC), **Eleonora Liberatore**, 37 anni, uccisa dall'ex convivente dopo averla vessata a lungo, non rassegnandosi alla fine della loro relazione. L'uomo era stato denunciato pochi mesi prima.
- 7) 13 novembre - Bologna (BO), **Augusta Mattioli**, 80 anni, uccisa per un incendio, probabilmente a carico del figlio della vittima.

### 2009

- 1) 11 febbraio - Forlì (FC), **Novella Casadei**, 82 anni, uccisa dal nipote, che ha poi tentato il suicidio.
- 2) 14 febbraio - Modena (MO), **Giulia Galiotto**, 30 anni, uccisa dal marito. Il rapporto era in crisi e c'era l'ombra della separazione.
- 3) 31 maggio - Ferrara (FE), **Li Xueli**, 35 anni, uccisa con un colpo di pistola da un uomo di 77 anni, che ha poi tentato il suicidio.
- 4) 30 giugno - Correggio (RE), **Elvira Bombara**, 36 anni, uccisa dal marito, una guardia giurata, che al termine dell'ennesima lite soffoca la moglie con il cellophane e poi si spara. La lite sarebbe scoppiata perché la donna avrebbe manifestato al marito l'intenzione di lasciare la casa.
- 5) 31 agosto - Reggio Emilia (RE), **Sandra Pattio**, 45 anni, uccisa dal marito con una mazzetta da muratore e un coltello da cucina. L'uomo uccide poi anche il figlio e la donna che li ospitava

e tenta il suicidio. Le cause del gesto sono al vaglio degli inquirenti, ma è probabile che si tratti di una decisione maturata a conseguenza dei disagi psicologici di cui l'uomo soffriva, anche a causa della mancanza di lavoro. Da tempo soffriva di depressione ed era stato seguito per un paio d'anni dal centro di salute mentale cittadino.

- 6) 5 settembre - San Pietro in Casale (BO), **Rosa Mellino**, 72 anni, uccisa probabilmente dal figlio minore, sofferente di disturbi psichici.
- 7) 26 ottobre - Fiorenzuola D'Arda (PC), **Shpresa Aldini**, 45 anni, uccisa dal marito tramite un incendio.
- 8) 31 ottobre - Bologna (BO), **Marina Gaido**, 41 anni, uccisa tramite strangolamento e ritrovata nuda in bagno.
- 9) 14 novembre - Bologna (BO), **Christina Ionela Tepuru**, 22 anni, prostituta uccisa con un coltello da un cliente.

### 2008

- 1) 20 febbraio - Gricignano di Aversa (FC), **Maria Rosa Nugnes**, 30 anni, uccisa dal marito a colpi di pistola. Il marito l'ha seguita in macchina,

mentre la donna andava a prendere i due figli a scuola, per poi ucciderla a colpi di pistola in mezzo alla folla. La coppia era da poco separata.

## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

- 2) 14 maggio - Rimini (RN), **Lyudmyla Stepanova**, 32 anni, uccisa con un colpo di pistola alla testa dall'ex compagno, che poi si suicida; l'uomo, responsabile dell'omicidio-suicidio, non avrebbe mai accettato l'interruzione del loro rapporto.
- 3) 30 maggio - Piacenza (PC), **Xu Xiujiun**, 32 anni, uccisa con un taglio alla gola. Si pensa ad un macabro rituale malavitoso, teso a sottolineare una ritorsione.
- 4) 8 giugno - Rimini (RN), **Natalina Angeli**, 93 anni, uccisa dal nipote, è stata colpita e poi gettata dal balcone. L'uomo da tempo era sofferente di schizofrenia paranoica.
- 5) 19 agosto - Parma (PR), **Gabriella Massari**, 38 anni, e **Elisa Del Signore**, 19 anni, madre e figlia uccise dal marito e padre, che poi punta l'arma verso di sé e si suicida.
- 6) 2 settembre - Ravenna (RA), **Yanexy Gonzales Guevara**, 23 anni, il corpo viene ritrovato in un pozzo. Il marito è accusato di omicidio volontario. Movente potrebbe essere la recente separazione.
- 7) 27 settembre - Ferrara (FE), **Tosca Natali**, 32 anni, uccisa dal figlio con un coltello. con lei viene ucciso anche il fratello dell'assassino, che poi si costituisce.
- 8) 3 novembre - Bologna (BO), **Maria Aurica Ungureanu**, 31 anni, uccisa con un coltello dall'ex compagno, che non accettava la separazione. Lui si è poi suicidato.
- 9) 17 novembre - Cattolica (RN), **Loretta Mussoni**, uccisa dal marito con due colpi di fucile al petto. L'uomo ha sparato anche alla figlia e poi tentato il suicidio. I due coniugi stavano per separarsi.

### 2007

- 1) 3 febbraio - Rimini (RN), **Tamara Monti**, 37 anni, accoltellata dal vicino. Causa scatenante il continuo abbaiare dei cani della donna.
- 2) 3 marzo, Ferrara (FE), **Oletta Barone**, 47 anni, soffocata con un cuscino dal marito, che tenta poi di sbarazzarsi del corpo.
- 3) 16 marzo, Bologna (BO), **Emilia Musto**, 85 anni, strangolata nella sua abitazione dal nipote soggetto a turbe psichiche, dopo un litigio perché l'uomo accusava la nonna paterna di averlo iniziato alle cure psichiatriche a cui si sottoponeva dall'età di 13 anni.
- 4) 16 maggio - Parma (PR), **Barbara Dodi**, 46 anni, strangolata dal marito dopo una violenta lite nella camera da letto. L'uomo si sarebbe servito di un accappatoio per attutire le grida della moglie.
- 5) 10 luglio - Vignola (MO), **Leonora Franzoso**, 56 anni uccisa dall' ex convivente. I due hanno cominciato a discutere animatamente fino a che l'uomo ha estratto l'arma. I motivi del litigio potrebbero essere passionali, ma anche economici.
- 6) 12 luglio - Rimini (RN), **Shepresa Luku**, 39 anni, uccisa dall'ex marito con diverse coltellate. All'origine dell'omicidio ci sarebbe il rancore dell'ex marito che non accettava la separazione dalla donna.
- 7) 17 luglio - Modena (MO), **Annamaria Torricelli**, 60 anni, è stata uccisa nella sua abitazione dal figlio con problemi di tossicodipendenza. La donna sarebbe stata colpita a morte con un corpo contundente.
- 8) 8 agosto - Rimini (RN), madre e figlia, accoltellate dal marito e padre dopo una furibonda discussione. L'uomo era convinto che la consorte avesse una relazione con un altro e che la figlia 17enne ne fosse al corrente e stesse 'coprendo' la madre.

## I FEMMINICIDI IN EMILIA-ROMAGNA

- 9) 15 ottobre - Bologna [BO], **Tiziana Zacchi**, 54 anni, uccisa dal padre con un colpo di fucile. L'uomo si è poi suicidato.
- 10) 25 novembre - Toscanella di Dozza [BO], **Francesca Catalano**, 38 anni, è stata strangolata dal

### 2006

- 1) 7 marzo - Modena [MO], **Tilde Giovanelli**, 86 anni, uccisa dal marito novantenne che poi si suicida.
- 2) 18 maggio - Modena [MO], **Stefania Casolari**, 36 anni, uccisa con 28 coltellate dal marito. I due si stavano separando.
- 3) 16 giugno - Bologna [BO], donna anziana muore dopo un mese e mezzo di agonia per le percosse subite. Responsabile il figlio, che inizialmente sostiene essersi trattato di caduta accidentale.
- 4) 7 agosto - Lagosanto [FE], **Cristina Bigoni**, 42 anni, uccisa dal marito per gelosia nel corso di una lite, con otto coltellate.
- 5) 26 agosto - Bologna [BO], **Manem Souissi**, al terzo mese di gravidanza, gettata dalla terrazza del terzo piano dal marito che prima l'aveva colpita cinque volte con un coltello. Lui si suicida.
- 6) 13 settembre - Parma [PR], **Silvia Mantovani**, 28 anni, uccisa dall'ex fidanzato.
- 7) 10 ottobre - Bologna [BO], **Giuseppina Famar Filippi**, 40 anni, strangolata dall'ex suocero, l'uomo ha confessato.
- 8) 21 ottobre - Parma [PR], donna, 81 anni, uccisa dal figlio con problemi di salute che poi si suicida.

### 2005

- 1) 18 gennaio - Bologna [BO], **Greta**, 10 anni, uccisa dal padre con arma da taglio. L'uomo, nel maggio del 2004 era stato denunciato per aver picchiato l'altra figlia adolescente.
- 2) 23 gennaio - Ravenna [RA], **Rosalia Di Maggio**, 40 anni, uccisa con arma da fuoco dal suo ex fidanzato, che voleva vendicarsi di essere stato lasciato.
- 3) 27 gennaio - Bologna [BO], **Silvia De Paolis**, 30 anni, investita volontariamente con l'auto più volte dal suo ex fidanzato, perché la ragazza si rifiutava di ritornare con lui. Gli amici della ragazza erano a conoscenza di precedenti episodi di violenza.
- 4) 5 agosto - Bologna [BO], **Norina Guidi**, 81 anni, uccisa a martellate e spinta giù dalle scale dal marito. La donna in passato aveva denunciato il marito per maltrattamenti.
- 5) 31 agosto - Salvarano di Quattro Castella [RE], **Angela De Biasi**, 33 anni, uccisa per soffocamento dal marito.
- 6) 5 settembre - Modena [MO], **Irina Vorobets**, uccisa a coltellate dall'ex fidanzato.
- 7) 23 dicembre - Modena [MO], **Maria Serlenga**, 19 anni, uccisa a coltellate dal fidanzato. L'uomo era già stato denunciato dalla ragazza per violenze e la ragazza aveva deciso di troncare il rapporto.

# I NOMI DELLE DONNE UCCISE NEL 2021

**N**el 2021 in Italia sono state uccise 106 donne, una delle quali non è ancora stata ritrovata, Saman Abbas.

L'assassino ha spesso le chiavi di casa e la casa non è un luogo sicuro per le donne.

Il rifiuto di continuare una relazione, l'opporsi ad un rapporto sessuale, il proprio orientamento sessuale, l'identità di genere, il lavoro che si esercita, persino la malattia diventano fattori di rischio per le donne, che possono portare ad un'escalation della violenza che culmina, in alcuni casi, con un femicidio.

Anche nel 2020, le donne uccise hanno lasciato figli/e orfani/e, le "vittime vive" del femicidio, mentre in alcuni casi, l'assassino ha ucciso le/i figlie/i insieme alla donna, oppure ha ucciso solo le/i figlie/i per vendicarsi della donna.

Ma perché ancora oggi gli uomini identificano la propria identità maschile col dominio e il controllo? La richiesta di separazione da parte della donna e la perdita affettiva viene considerata un affronto così grave da ricorrere a istinti antichi e patriarcali agendo vendetta e morte, spesso anche la propria, attraverso il suicidio.

- 1) **Soccorso Raschitelli**, 90 anni, 15 gennaio 2021, Sesto San Giovanni [MI], soffocata dal marito, era malata di Alzheimer.
- 2) **Victoria Osagie**, 35 anni, 16 gennaio 2021, Concordia Saggitaria [VE], uccisa da marito con molteplici coltellate alla presenza dei tre figli.
- 3) **Roberta Siragusa**, 17 anni, 24 gennaio 2021, Caccamo [PA], stordita con un colpo alla testa, bruciata viva e fatta precipitare in un dirupo. Le indagini sono in corso, l'unico imputato il suo partner di allora.
- 4) **Tiziana Gentile**, 48 anni, 26 gennaio 2021, Orta Nova [FG], uccisa da un conoscente nella sua abitazione con un'arma da taglio. L'uomo è stato arrestato e in aprile si è suicidato in carcere.
- 5) **Teodora Casasanta**, 38 anni, 29 gennaio 2021, Carmagnola [TO], uccisa insieme al figlio di 5 anni con un'arma da taglio dal marito. L'uomo si è suicidato in carcere in agosto.
- 6) **Sonia Di Maggio**, 29 anni, 1 febbraio 2021, Specchia Gallone [LE] è stata accoltellata a morte dall'ex partner, mentre si trovava per strada col nuovo compagno. L'uomo, con precedenti penali, è stato condannato all'ergastolo in primo grado.
- 7) **Luljeta Heshta**, 47 anni, 6 febbraio 2021, Pedriano [MI], è stata uccisa dal suo compagno a coltellate. L'uomo è stato condannato in primo grado a 24 anni di reclusione.
- 8) **Ilenia Fabbri**, 46 anni, 6 febbraio 2021, Faenza [RA], uccisa con un colpo di arma da taglio alla

## I NOMI DELLE DONNE UCCISE NEL 2021

gola, da un sicario ingaggiato dal marito, dal quale Ilenia si stava separando. Il mandante del femminicidio e il sicario, reo confesso, sono stati condannati all'ergastolo.

- 9) **Piera Napoli**, 32 anni, 7 febbraio 2021, Palermo (PA), è stata uccisa dal partner con un'arma da taglio nel loro appartamento mentre erano presenti due dei tre figli. L'uomo, reo confesso, è attualmente sotto processo.
- 10) **Lidia Pescherera**, 49 anni, 12 febbraio 2021, Pavia (PV), uccisa per soffocamento dal compagno appena lasciato dopo una lite. Il femminicida ha poi vissuto nella casa per tre giorni, fingendosi la donna uccisa. È stato arrestato solo dopo una settimana.
- 11) **Antonia Rattin**, 79 anni, 18 febbraio 2021, Rosà (VI), uccisa dal marito con un coltello perché malata. L'uomo si è poi suicidato.
- 12) **Clara Ceccarelli**, 69 anni, 19 febbraio 2021, Genova (GE), uccisa con innumerevoli coltellate nel negozio di cui era proprietaria, dall'ex compagno, il quale non accettava la separazione.
- 13) **Rossella Placati**, 50 anni, 22 febbraio 2021, Bondeno (FE), uccisa dal compagno nell'abitazione della donna, perché non accettava che la loro relazione amorosa stesse volgendo al termine.
- 14) **Deborah Saltori**, 42 anni, 22 febbraio 2021, Cortesano (TN), uccisa dall'ex compagno a colpi di accetta. L'uomo ha in seguito tentato il suicidio con la stessa arma. Sono note precedenti violenze, una di queste aveva causato alla donna la frattura scomposta dell'orbita sinistra.
- 15) **Ornella Pinto**, 39 anni, 13 marzo 2021, Napoli (NA), uccisa dall'ex compagno nell'abitazione della donna, con un coltello, in seguito ad una lite. Dalle ricostruzioni, sembra che l'uomo avesse premeditato il femminicidio. In seguito, l'uomo ha confessato spontaneamente.
- 16) **Carolina Bruno**, 65 anni, 14 marzo 2021, Massafra (TA), la donna e sua madre sono state uccise dal marito di lei in seguito ad una violenta lite legata a motivazioni di economia domestica. Le due donne sono state uccise a coltellate. L'uomo ha poi contattato i Carabinieri confessando, si è in seguito dato alla fuga e, infine, impiccato ad un albero con un cavo d'acciaio.
- 17) **Lorenza Addolorata Carano**, 91 anni, 14 marzo 2021, Massafra (TA), uccisa dal genero insieme alla figlia in seguito ad una lite familiare.
- 18) **Giuseppina Moiso**, 81 anni, 21 marzo 2021, Saluzzo (CN), uccisa dal figlio a colpi di martello nella casa che dividevano. L'assassino ha in seguito ucciso il cane a coltellate per poi gettarsi fuori dalla finestra del quarto piano.
- 19) **Alberta Paola Sturaro**, 75 anni, 22 marzo 2021, Ferrara (FE), soffocata a morte dal figlio con un cuscino per una presunta lite. Al sopraggiungere delle forze dell'ordine l'uomo ha confessato l'omicidio.
- 20) **Licia Iori**, 59 anni, 8 aprile 2021, Gazoldo degli Ippoliti (MN), uccisa dal figlio presumibilmente con un cuscino in seguito all'ennesima lite. L'uomo ha allertato i carabinieri e poi si è suicidato.
- 21) **Rosaria Valovatto**, 79 anni, 11 aprile 2021, Rivarolo Canavese (TO), uccisa dal marito per motivi ancora poco noti con una Beretta calibro 9. L'uomo ha poi cercato di suicidarsi con la stessa arma, ma non ci è riuscito. Nella furia omicida sono rimasti uccisi anche il figlio della coppia, Wilson Tarabella e i vicini di Casa, Osvaldo Dighera e Liliana Heidempergher.
- 22) **Manuela Fiorucci**, 65 anni, 12 aprile 2021, Roma (RM), uccisa dal figlio con una fiocina da pesca per un supposto litigio. L'uomo ha poi dato fuoco all'appartamento e ha cercato di suicidarsi, non riuscendoci.



## I NOMI DELLE DONNE UCCISE NEL 2021

- 23) **Barbara Castellani**, 43 anni, 14 aprile 2021, Fiumicino (RM), uccisa dal marito con la pistola di ordinanza nella casa in cui abitavano insieme. L'uomo si è poi suicidato con la stessa arma.
- 24) **Laura Amidei**, 67 anni, 14 aprile 2021, Vignola (MO), soffocata dal marito con un cuscino perché era malata, l'uomo, infatti, ha dichiarato di non poterla più vedere stare così male. Dopo il delitto ha chiamato i carabinieri confessando.
- 25) **Anna Petronelli**, 80 anni, 15 aprile 2021, Cagnola (FG), uccisa dal marito con un'arma da fuoco probabilmente per la malattia di lei. L'uomo ha poi rivolto l'arma contro di sé, suicidandosi.
- 26) **Annamaria Ascolese**, 49 anni, 16 aprile 2021, Marino (RM), uccisa con un'arma da fuoco dal marito a seguito di una violenta lite scoppiata probabilmente perché la donna voleva lasciarlo poiché geloso e controllante. L'uomo si è in seguito suicidato.
- 27) **Elena Raluca Serban**, 32 anni, 17 aprile 2021, Aosta (AO), uccisa con un coltello da un uomo probabilmente suo cliente in seguito al rifiuto di una prestazione sessuale a pagamento. L'assassino è in seguito fuggito rubando dei soldi alla vittima. Rifugiatosi a Genova, è rimasto latitante per alcuni giorni. L'uomo, infine, è stato fermato al suo rientro in Valle d'Aosta.
- 28) **Dorina Alla**, 39 anni, 18 aprile 2021, Pove del Grappa (VI), uccisa dal marito con un martello in seguito di una violenta lite scoppiata, probabilmente, perché la donna voleva separarsi. L'uomo ha poi chiamato i Carabinieri e si è costituito.
- 29) **Tina Boero**, 80 anni, 18 aprile 2021, Rocchetta Nervina (IM), uccisa dal marito con un coltello da cucina in seguito ad una lite avvenuta la precedente sera. L'uomo, che ha ucciso anche il cane della coppia, ha in seguito provato invano a togliersi la vita.
- 30) **Vincenza Cimitile**, 56 anni, 26 aprile 2021, Brusciano (NA), uccisa dal fratello con un coltello da cucina nella casa in cui convivevano. L'uomo ha poi chiamato la Polizia confessando ciò che aveva fatto, ma si è poi barricato in casa opponendo resistenza all'arresto.
- 31) **Saman Abbas**, 18 anni, 30 aprile 2021, Novelara (RE), uccisa probabilmente dallo zio con la presunta complicità dei genitori dopo che la ragazza si è rifiutata di sposare un suo connazionale, manifestando inoltre l'intenzione di lasciare l'abitazione familiare per andare a vivere con un amico. Il suo corpo non è ancora stato trovato. I genitori di Saman sono tornati in Pakistan la mattina stessa della scomparsa della ragazza, mentre lo zio è scappato in Francia dove però è stato rintracciato dalle forze dell'ordine italiane. L'uomo è stato quindi fermato e interrogato, ma continua a dichiararsi innocente.
- 32) **Emma Pezemo**, 31 anni, 1° maggio 2021, Bologna (BO), uccisa dal compagno per motivi ancora sconosciuti, si pensa che lei avesse rifiutato la sua proposta di matrimonio oppure che fosse incinta, con un oggetto affilato. Il suo corpo è stato ritrovato in pezzi in un cassonetto qualche giorno dopo. Il suo compagno si è impiccato nella sua abitazione qualche ora dopo.
- 33) **Silvia Del Signore**, 59 anni, 1° maggio 2021, Portoferraio (LI), uccisa con un oggetto contundente dal marito in seguito ad una lite domestica. L'uomo ha chiamato i soccorsi inscenando un incidente domestico.
- 34) **Ylenia Lombardo**, 33 anni, 5 maggio 2021, San Paolo Belsito (NA), uccisa dal compagno o aspirante tale per motivazioni ancora da chiarire, lui ha accusato la donna di avergli sottratto del denaro. Dopo averla uccisa ha appiccato un fuoco nell'abitazione in cui lei risiedeva in un tentativo di depistaggio.

## I NOMI DELLE DONNE UCCISE NEL 2021

- 35) **Antonietta Ficuciello**, 83 anni, 5 maggio 2021, Avellino (AV), soffocata dal marito con un cuscino. Secondo quanto riportato da lui, la donna si rifiutava di recarsi a vivere in una casa di riposo. L'uomo si è recato dai carabinieri confessando il delitto.
- 36) **Angela Dargenio**, 48 anni, 7 maggio 2021, Torino (TO), uccisa dall'ex marito con numerosi colpi di arma da fuoco per gelosia. Dopo aver compiuto il femminicidio, l'uomo ha atteso l'arrivo delle forze dell'ordine in casa sua, nello stesso palazzo della vittima.
- 37) **Tunde Blessing**, 25 anni, 11 maggio 2021, Mazzo di Rho (MI), soffocata dall'ex compagno che non accettava la fine della loro relazione in un campo vicino la strada.
- 38) **Lorella Tomei**, 63 anni, 25 maggio 2021, Roma (RM), uccisa dal marito per motivazioni poco note. L'uomo dopo averla uccisa si è sdraiato accanto a lei nel letto e ha allertato il figlio che la madre si era sentita male.
- 39) **Filomena Silvestri**, 65 anni, 27 maggio 2021, Castrovillari (CS), uccisa dal figlio con numerose coltellate in seguito ad una lite. L'uomo soffrirebbe di disturbi psichiatrici.
- 40) **Maria Carmina Fontana** (detta Carmela), 50 anni, 28 maggio 2021, Altopascio (LU), uccisa dal marito con un coltello. Lui accusava lei di avere una relazione extra coniugale ed era molto geloso. L'uomo, dopo aver compiuto il femminicidio, è uscito di casa in stato di choc con le mani ancora sporche di sangue.
- 41) **Perera Priyadarshawie Donashantini (Teresa) Liyanage Badda**, 40 anni, 29 maggio 2021, Roma (RM), uccisa dall'ex compagno che la donna aveva di recente lasciato. L'uomo ha seguito la donna al lavoro e l'ha uccisa con numerose coltellate in pieno giorno in un supermercato. Braccato dalle forze dell'ordine ha ripetuto di amare la donna.
- 42) **Bruna Mariotto**, 50 anni, 2 giugno 2021, Spresiano (TV), uccisa dal suocero con un fucile da caccia in seguito all'ennesima lite mentre la donna si trovava in giardino con la figlia. L'uomo si è sparato con la stessa arma poco dopo.
- 43) **Graziella Marzioli**, 65 anni, 6 giugno 2021, Trevignano Romano (RM), uccisa dal figlio con oggetti contundenti trovati in casa. Secondo quanto ricostruito, la donna si era rifiutata di dare dei soldi al figlio al che lui l'avrebbe aggredita. L'assassino ha ucciso anche la vicina di casa, accorsa dopo aver sentito le urla dell'amica. A quel punto, l'uomo si è dato alla fuga a bordo di un'automobile rubata, causando un incidente e andandosi a schiantare poco dopo.
- 44) **Emanuela Senese**, 76 anni, 6 giugno 2021, Trevignano Romano (RM), uccisa dal figlio della vicina di casa con oggetti contundenti.
- 45) **Rachele Olivieri**, 71 anni, 10 giugno 2021, Castiglione torinese (TO), uccisa dal marito con una pistola per motivazioni non note. L'uomo si è poi suicidato.
- 46) **Gabriella Cusaro**, 77 anni, 11 giugno 2021, Landriano (PV), uccisa dal nipote in seguito ad un litigio con un coltello. L'uomo ha poi raccontato alla madre ciò che aveva fatto e lei ha allertato i soccorsi.
- 47) **Alessandra Piga**, 25 anni, 13 giugno 2021, Castelnuovo Magra (SP), uccisa dall'ex compagno per questioni riguardanti la separazione tra loro e la gestione del figlio di un anno. L'uomo l'ha uccisa con un coltello di fronte al bambino, salvato da un'amica che si trovava lì.
- 48) **Sharon Micheletti**, 30 anni, 13 giugno 2021, Roverino (IM), uccisa dall'ex compagno mentre si trovava nella macchina del partner attuale

- perché il primo era geloso della nuova relazione. L'uomo si è poi suicidato.
- 49) **Silvia Susana Villegas Guzman**, 48 anni, 19 giugno 2021, Arese (MI), soffocata dal marito in seguito all'ennesima lite. L'uomo ha poi tentato di uccidere anche i figli ma non ci è riuscito. Arrestato dalle forze dell'ordine dopo essersi barricato in casa.
- 50) **Elisa Campeol**, 35 anni, 23 giugno 2021, Moriago (TV) uccisa da uno sconosciuto che avrebbe agito per il solo scopo di fare del male. L'assassino si è poi consegnato alle forze dell'ordine.
- 51) **Chiara Gualzetti**, 15 anni, 28 giugno 2021, Monteveglio (BO) uccisa da un compagno di classe con un coltello. Il ragazzo è stato subito indagato e fermato dalla polizia.
- 52) **Ginetta Giolli**, 62 anni, 3 luglio 2021, Livorno (LI), uccisa dal marito con un martello in seguito ad una lite. Sembra che lei fosse spaventata da lui. L'uomo ha dapprima tentato un depistaggio e poi si è consegnato.
- 53) **Angelica Cocchiara**, 75 anni, 12 luglio 2021, Ribera (AG), uccisa perché malata dal marito con un'arma da fuoco. L'uomo si è poi suicidato.
- 54) **Vincenza Tortora**, 63 anni, 16 luglio 2021, Somma Vesuviana (NA), uccisa con un coltello dal marito che la sospettava di avere una relazione con un'altra persona. L'uomo si è poi costituito.
- 55) **Maria Waschler**, 78 anni, 18 luglio 2021, Bolzano (BZ), uccisa dall'ex compagno nella casa di riposo dove risiedeva per motivazioni poco chiare.
- 56) **Maria Spadini**, 80 anni, 21 luglio 2021, Bovolone (VR), uccisa dal figlio con il quale viveva. Lui ha, inizialmente, tentato di depistare le indagini ma poi ha confessato il delitto.
- 57) **Maria Greco**, 71 anni, 23 luglio 2021, Taranto (TA), uccisa dal marito con un coltello. L'uomo ha poi tentato di suicidarsi.
- 58) **Daniela Giusmini**, 76 anni, 23 luglio 2021, Ostia (RM), uccisa dal marito con un coltello per cause poco note. L'uomo si è poi suicidato saltando giù dalla finestra.
- 59) **Lorenza Monica Vallejo Mejia**, 44 anni, 28 luglio 2021, Roma (RM), uccisa dal compagno con un coltello dopo una lite nell'abitazione dell'anziana di cui si prendevano cura.
- 60) **Marylin Pera**, 39 anni, 10 agosto 2021, Vigevano (PV), accoltellata dal suo compagno perché lei voleva interrompere la relazione. L'uomo aveva numerosi precedenti penali.
- 61) **Silvia Manetti**, 45 anni, 11 agosto 2021, Montorotondo Marittimo (GR), accoltellata in auto dal suo compagno.
- 62) **Shegushe Paeshti**, 54 anni, 11 agosto 2021, Cazzago San Martino (BS), strangolata da suo marito nella loro abitazione per gelosia. L'uomo si è poi suicidato.
- 63) **Pierina Gagliardi**, 80 anni, 16 agosto 2021, Roma (RM), uccisa con un coltello da suo marito, nell'abitazione di entrambi. Dopo il delitto, l'uomo si è suicidato. Pierina era malata di Alzheimer da tempo.
- 64) **Maria Rosa Elmi**, 73 anni, 21 agosto 2021, Castelletto di Serravalle (BO), uccisa con un fucile da caccia sul letto di un torrente in secca da suo marito. L'uomo subito dopo si è sparato, sopravvivendo al colpo. La donna era gravemente malata.
- 65) **Catherine Panis**, 41 anni, 22 agosto 2021, Francolino di Carpiano (MI), uccisa mentre dormiva con colpi di pistola da suo marito. L'uomo ha sparato anche la figlia di entrambi, Stefania Clarisse Staltari di 15 anni. Dopo sette ore dal femicidio, il perpetratore si è suicidato.

## I NOMI DELLE DONNE UCCISE NEL 2021

- 66) **Stefania Clarisse Staltari**, 15 anni, 22 agosto 2021, Francolino di Carpiano (MI), è stata uccisa nel sonno con colpi di pistola da suo padre, in seguito all'ennesima lite, insieme alla madre, Catherine Panis.
- 67) **Vanessa Zappalá**, 26 anni, 22 agosto 2021, Aci Trezza (CT), uccisa con colpi di pistola sul lungomare dal suo ex fidanzato che ha sparato più volte contro Vanessa ferendo anche una sua amica. Il giorno dopo il perpetratore si è suicidato. Vanessa lo aveva denunciato diverse volte per stalking e minacce e aveva ottenuto un divieto di avvicinamento.
- 68) **Chiara Ugolini**, 27 anni, 5 settembre 2021, Calmasino di Bardolino (VR), uccisa nella sua abitazione da un suo vicino di casa. L'uomo si è tolto la vita 22 giorni dopo, in carcere. Gli inquirenti ipotizzano un'aggressione a sfondo sessuale.
- 69) **Ada Rotini**, 46 anni, 8 settembre 2021, Bronte (CT), accoltellata per strada da suo ex marito che non accettava la fine della relazione. L'ha uccisa con più di 40 coltellate e ha anche ferito il datore di lavoro della donna che ha cercato di fermarlo. Il perpetratore ha tentato di suicidarsi.
- 70) **Angelica Salis**, 60 anni, 9 settembre 2021, Quartucciu (CA), uccisa con un coltello da cucina dal marito, nell'abitazione della coppia. La donna la sera prima aveva chiesto aiuto per le percosse subite dal marito.
- 71) **Rita Amenza**, 31 anni, 10 settembre 2021, Noventa Vicentina (VI), uccisa con un'arma da fuoco dall'ex marito. La donna il giorno prima aveva segnalato l'ex compagno ai Carabinieri per violenza domestica.
- 72) **Eleonora Di Vicino**, 85 anni, 10 settembre 2021, Napoli (NA), uccisa dal figlio nell'appartamento dove risiedevano entrambi. L'uomo, che ha fatto a pezzi il corpo, è morto in seguito all'aggressione del suo compagno di cella nel gennaio del 2022.
- 73) **Giuseppina Di Luca**, 46 anni, 13 settembre 2021, Agnosine (BS), uccisa a coltellate dall'ex marito. I due si erano separati il mese scorso.
- 74) **Sonia Lattari**, 43 anni, 13 settembre 2021, Fagnano Castello (CS), uccisa a coltellate da suo marito nella casa di entrambi. Sonia in precedenza era stata vittima di violenza fisica da parte del marito.
- 75) **Anna Lucia Lupelli**, 81 anni, 14 settembre 2021, Bari (BA), uccisa in casa nel corso di una rapina con colpi di arma da taglio dal dipendente di una ditta di pulizie impiegata dove risiedeva l'anziana. La misoginia dell'uomo si dimostra dalla sua dichiarazione che la prossima vittima sarebbe stata l'ex moglie.
- 76) **Alessandra Zorzin**, 21 anni, 15 settembre 2021, Montecchio Maggiore (VI), uccisa a casa sua con una pistola da un suo conoscente.
- 77) **Doriana Cerqueni**, 60 anni, 17 settembre 2021, Sarneola di Rubano (PD), uccisa con uno sparo di pistola in strada, davanti a casa sua, da suo padre. L'uomo si è suicidato.
- 78) **Fatna Moukhrif**, 54 anni, 23 settembre 2021, Cremona (CR), uccisa con colpi di arma da taglio dal figlio.
- 79) **Anna Cupelloni**, 59 anni, 25 settembre 2021, Castel Sant'Elia (VT), uccisa dall'ex marito con colpi di arma da fuoco. Poi l'uomo si è suicidato.
- 80) **Graziella Bartolotta**, 68 anni, 28 settembre 2021, Ardea (RM), uccisa dal figlio all'interno della sua abitazione. La donna era disabile.
- 81) **Lucia Massimo**, 70 anni, 2 ottobre 2021, Velletri (RM), uccisa dal marito, ex carabiniere, che si è poi gettato dal balcone di casa.
- 82) **Carmen De Giorgi**, 44 anni, 5 ottobre 2021, Luserna San Giovanni (TO), uccisa con colpi di arma da taglio in un bar, da un uomo. Non sono

- chiari i rapporti tra i due ma sembra che l'assassino l'abbia colpita alle spalle dopo che lei ha rifiutato le sue avances. Durante l'aggressione sono state ferite anche altre due donne, amiche della vittima.
- 83) **Dora La Greca**, 30 anni, 8 ottobre 2021, Potenza (PT), si è trovata morta a seguito di una caduta dal quarto piano dall'abitazione del compagno. La donna era nuda al momento della morte. Probabilmente si tratta da un omicidio o suicidio indotto dal fidanzato. Gli indagini sono in corso.
- 84) **Giuseppa Loredana Dinoi**, 74 anni, 12 ottobre 2021, Manduria (TA), uccisa a colpi d'arma da taglio dal convivente nell'abitazione della donna.
- 85) **Lucrezia Di Prima**, 37 anni, 15 ottobre 2021, San Giovanni La Punta (CT), uccisa con un'arma da taglio dal fratello. Il suo corpo è stato occultato in una zona di campagna.
- 86) **Cristine Florida Cicio**, 50 anni, 15 ottobre 2021, Montesilvano (PE), uccisa dal marito, con un coltello, arma poi usata dall'uomo per suicidarsi. C'erano liti violente in precedenza.
- 87) **Elena Casanova**, 49 anni, 20 ottobre 2021, Castegnato (BS), uccisa con un martello dall'ex compagno che la perseguitava e la minacciava da quando i due si erano lasciati.
- 88) **Natalia Chinni**, 72 anni, 29 ottobre 2021, Gaggio Montano (BO), uccisa con un colpo d'arma da fuoco dal cugino e vicino di casa in seguito all'ennesima lite.
- 89) **Natalina Milani**, 81 anni, 30 ottobre 2021, Cadedoghe (PD), soffocata dal marito, che ha poi tentato il suicidio utilizzando un arma da taglio. La donna era gravemente malata.
- 90) **Martia Ivano Pennacchio**, 75 anni, 31 ottobre 2021, Torino (TO), uccisa con colpi di arma da fuoco dal marito che si è poi suicidato.
- 91) **Elena Di Maulo**, 77 anni, 3 novembre 2021, Ostia (RM), è stata uccisa con un colpo d'arma da fuoco dal marito.
- 92) **Milena Calanchi**, 71 anni, 15 novembre 2021, Modena (MO), è morta a seguito di brutali percosse da parte del figlio che aveva problemi di alcolismo. C'erano liti violente in precedenza.
- 93) **Anna Bernardi**, 67 anni, 18 novembre 2021, Montese (MO), uccisa dal marito con un'arma da taglio. Il perpetratore ha poi tentato di suicidarsi.
- 94) **Elisa Mulas**, 44 anni, 18 novembre 2021, Sassuolo (MO), uccisa dall'ex compagno, con un'arma da taglio insieme a sua madre Simonetta Fontana, 64 anni, e i due figli di 2 e 5 anni. La figlia di 12 anni (avuta dalla donna da un precedente matrimonio) si è salvata perché era a scuola. Il perpetratore, che non accettava la separazione, dopo aver compiuto il quadruplice omicidio ha rivolto l'arma verso se stesso suicidandosi.
- 95) **Simonetta Fontana**, 64 anni, 18 novembre 2021, Sassuolo (MO), uccisa dall'ex compagno della figlia, Elisa Mulas e ai due nipoti di 2 e 5 anni.
- 96) **Juana Cecilia Hazana Loayza**, 34 anni, 19 novembre 2021, Reggio Emilia (RE), uccisa dall'ex compagno in un parco pubblico con un'arma da taglio. Lo aveva denunciato tre volte per stalking e furono emesse misure cautelari.
- 97) **Fiorella Totti**, 76 anni, 5 dicembre 2021, Prato (PO), uccisa dal marito, con un fucile, arma poi usata dall'uomo per suicidarsi.
- 98) **Anna Turina**, 73 anni, 9 dicembre 2021, Roverbella (MN), trovata morta nella sua villetta con un profondo taglio alla gola, probabilmente inferto da un paio di forbici. Il genero rimane l'unico sospettato ed è detenuto in carcere. Quasi 20 anni fa l'uomo sospettato del femminicidio fu accusato di aver ucciso due prostitute a Verona

## I NOMI DELLE DONNE UCCISE NEL 2021

ma dopo la condanna in primo grado fu poi assolto.

99) **Giovanna Jenny Cantarero**, 27 anni, 9 dicembre 2021, Misterbianco (CT), uccisa con diversi colpi di arma da fuoco dall'ex fidanzato che si è suicidato alcuni giorni dopo.

100) **Mihaela Kleics**, 50 anni, 13 dicembre 2021, Quartu Sant'Elena (CA), uccisa a casa sua dal compagno con almeno 30 coltellate. Mihaela aveva sporto denuncia formale nei confronti di lui. Il perpetratore si è suicidato alcuni giorni dopo.

101) **Liliana Resinovich**, 63 anni, 14 dicembre 2021 (ritrovata il 5/1/22), Trieste (TS), si è trovata morta avvolta in due sacchi neri della spazzatura e con due buste di plastica intorno alla testa strette con un cordino. Le indagini sono in corso.

102) **Maria Baran**, 67 anni, 15 dicembre 2021, Torre Annunziata (NA), uccisa dal fratello della donna presso la quale lavorava come badante con quattro colpi di arma da fuoco al culmine di una lite nella casa in cui viveva la donna.

103) **Giulia Rigon**, 31 anni, 17 dicembre 2021, Bassano del Grappa (VI), è stata uccisa dalle percosse del compagno. L'uomo l'ha probabilmente colpita con calci e pugni fino ad ucciderla.

104) **Emanuela Rompietti**, 80 anni, 24 dicembre 2021, Amelia (TR), uccisa dal marito con la pistola perché malata. L'uomo ha poi tentato di suicidarsi.

105) **Natalia Kyrchoc**, 61 anni, 25 dicembre 2021, Gradara (PU), è stata accoltellata a morte dal marito perché, probabilmente, si era rifiutata di avere un rapporto sessuale.

106) **Maria Rita Conese**, 72 anni, 26 dicembre 2021, Casalbordino (CH), uccisa dal marito, che l'ha gettata da un ponte in un fiume.

# ARTICOLI

## #Keinemehr: il femminicidio in Germania

di Anna Pramstrahler

Qualche mese fa si presenta alla Biblioteca delle donne di Bologna, che io dirigo, Merle Dyroff, una giovane ricercatrice di Lipsia, e mi mostra un quaderno dal titolo dal #Keinemehr (Nessuna più), contenente una ricerca condotta da lei e dal suo gruppo.

Si tratta di una raccolta di articoli sul femminicidio in Germania<sup>2</sup>, risultato di un progetto ispirato al lavoro svolto dalla Casa delle donne di Bologna.

Il quaderno, pubblicato nel 2020, vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione in Germania, attraverso la riflessione delle autrici sulla violenza contro le donne, condotta alla luce della politica nazionale tedesca sulla questione.

Il quaderno si apre con il caso di Chiara Paez, una quattordicenne Argentina uccisa nel 2015 dal suo ragazzo perché non voleva abortire, sepolta nel giardino con l'aiuto della famiglia di lui. Questo evento suscitò scalpore pubblico e mobilitazione, non solo in Argentina, ma in tutto il mondo, anche se si trattava dell'ennesima uccisione di una donna.

Nasce da qui il movimento *Nonunadimeno* che si è poi diffuso in tanti paesi del mondo per lottare contro il femminicidio e la violenza di genere.

In Germania, il tema del femminicidio non è nuovo al movimento delle donne, già il femminismo storico era consapevole del problema, che è poi venuto alla

ribalta internazionale grazie al movimento *Nonunadimeno*, dal quale ha preso nuovo impulso, diffondendosi nelle giovani generazioni.

In Germania, come in molti paesi, mancano i dati ufficiali sul femminicidio e il percorso per poter sensibilizzare il grande pubblico sul tema è ancora lungo. Il governo tedesco nel 2016 ha iniziato a pubblicare pubblicato le statistiche criminali della polizia (PKS) sulla violenza da parte dei partner nelle relazioni di intimità. Secondo questi dati, nel 2015 in Germania 136 donne sono state uccise dai loro (ex)partner, altre 200 sono sfuggite al tentativo. Ciò significa che nel 2015 un uomo ha tentato di uccidere la sua (ex)partner ogni 26 ore.

Nel 2019, sempre sulla base delle statistiche della polizia criminale, sono state uccise 117 donne dai loro (ex-)partner, 191 hanno subito un tentato omicidio [chiaramente si tratta solo dei casi che sono stati denunciati]. Il confronto con le cifre italiane del femminicidio ci fa supporre che il numero sia sottostimato, visto che si tratta di un paese con oltre 83.000.000 di abitanti. Ma la statistica criminale include solo delitti dei (ex)partner, quindi delitti di intimità, e non tutti femminicidi.

L'iniziativa #Keinemehr, sulla quale oltre al quaderno esiste anche un blog<sup>3</sup>, è stata avviata per raccogliere

2 <https://www.rosalux.de/publikation/id/43257/keinemehr-femizide-in-deutschland-1>

3 <https://keinemehr.wordpress.com/aktive/>

dati completi sul femminicidio e sensibilizzare l'opinione pubblica. Già nell'autunno 2017 è stata organizzata una prima conferenza sul tema dei femminicidi in Germania<sup>4</sup>, in collaborazione con la Fondazione Rosa Luxemburg, al fine di raccogliere le conoscenze esistenti a livello nazionale e produrre uno scambio reciproco.

Uno dei temi affrontati riguarda le definizioni del concetto di femminicidio, su cui esiste un dibattito acceso tra attiviste/i, accademiche/i e giuriste/i. L'obiettivo non è una disputa accademica, ma la costruzione, a partire dal contesto della Germania una definizione che possa corrispondere alla realtà locale. È importante ricordare l'origine del termine "*femicide*", usato dalla sociologa Diana Russel nell'incontro del "Tribunale internazionale sui crimini contro le donne" del 1976 a Bruxelles, al quale parteciparono anche i gruppi femministi tedeschi dell'epoca. Molto più tardi, in un contesto molto diverso, l'antropologa e politica messicana Marcela Lagarde introdusse il termine "*femminicidio*".

Il quaderno accenna al dibattito acceso sui due termini all'interno del movimento femminista tedesco: entra nella discussione anche dei lavori di Rita Segato<sup>5</sup>, proponendo un allargamento del concetto anche ai femminicidi di guerra e ai genocidi non legati a rapporti di intimità tra uomo e donna, considerati entrambi femminicidi.

Un articolo del quaderno racconta dell'esperienza italiana di *Nonunadimeno* contenente il testo pubblicato nel 2016 «Abbiamo un Piano». Si tratta di un manifesto femminista che vuole superare i rapporti patriarcali all'interno della società. Nato dalla lotta contro ogni forma di violenza maschile sulle donne, il movi-

mento combatte per recuperare il controllo sul proprio corpo e sulla propria vita e per rafforzare la forza politica delle donne. Per fare questo, bisogna capire però il significato delle diverse forme di sottomissione.

Per questo Jill Radford sottolinea nella sue pubblicazioni quanto è necessario correlare il sessismo con la classe, l'origine, il colore della pelle e la sessualità. *Nonunadimeno* prende spunto da questa riflessione per aderire alla prospettiva intersezionale, per ridurre e combattere i fattori di rischio delle discriminazioni multiple, a cui sono esposte le donne.

Viene poi descritta una ricerca molto conosciuta in Germania, quella di Dagmar Oberlies<sup>6</sup> di Francoforte, una pubblicazione del 1995 che analizza le sentenze delle donne tedesche uccise, soprattutto le "uccisioni per separazione": la donna viene uccisa perché l'uomo non accetta la decisione di lasciare la relazione.

Segue un interessante articolo su *Alertas feministas*<sup>7</sup>, esperienza di mobilitazione pubblica delle donne dell'Uruguay, che per ogni femminicidio scendono in piazza in cortei, performance, balli con lo slogan, diffuso anche nelle manifestazioni di piazza in Italia: "*Noi siamo le nipoti delle streghe che non siete riuscite a bruciare*".

Interessante anche una breve descrizione del progetto di costruzione di una banca dati sui femminicidi in Germania, ispirata a *femminicidio.net* della Spagna. Il lavoro prevede di raccogliere tutti i dati sui femminicidi direttamente dalla stampa, per ora contenuti solo su un foglio excel, che documentano circa 50 *items* sulle donne uccise e sui loro assassini. Come accade anche in Italia, i fascicoli giudiziari non sono accessibili, quindi le informazioni vengono raccolte

4 Seminario dal titolo "Unser Leben!- Wie Frauenmorden in Deutschland entgegenwirken?", 11.11.2007, Rosa-Luxemburg-Stiftung

5 Rita Segato, Femicidio y femicidio, in *Feminicidio: un fenomeno Global*, Heinrich-Boll Stiftung: Brussel, 2010

6 Dagmar Oberlies, *Tötungsdelikte zwischen Männer und Frauen*, Pfaffenwiler, 1995

7 Fundación Rosa Luxemburgo, <https://rosalux-ba.org/de/feminismen/>



esclusivamente attraverso la stampa, fonte parziale ma accessibile a tutte/i.

Viene, infine, riportata una interessante ricerca dell'associazione *Gender Equality Media*<sup>8</sup> che ha raccolto 301 articoli di giornale sui femminicidi in Germania nel periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2020. Risulta che l'8% degli articoli usano il termine femminicidio e *Frauenmord* (uccisione di donna) mentre gli altri minimizzano e banalizzano i fatti accaduti,

oscurando che si tratta di crimini legati alla violenza di genere.

Il quaderno contiene altri articoli di approfondimento, corredati di dati e immagini di campagne già effettuate, che contribuiscono, insieme a quelli citati sopra, a ricostruire un quadro d'insieme del movimento contro il femminicidio in Germania, testimoniando anche la trasversalità del fenomeno, sia nei fatti sia nelle riflessioni che essi suscitano.

## In-curia: i femmicidi di donne anziane e malate tra il pietismo della stampa e le letture femministe di Margherita Apone<sup>9</sup> e Chiara Silvia Eleonora Somaschini<sup>10</sup>

Secondo l'indagine condotta dal Gruppo di ricerca sui femminicidi in Italia della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna per il 2021, le donne di età maggiore o uguale a 65 anni uccise in Italia per un crimine di genere sono 41 (su 106 femminicidi in totale).

Ci sono femminicidi che spesso non vengono neanche classificati come tali. Delitti di seconda fila che finiscono per restare nell'ombra. Dove la parola femminicidio non appare nelle sentenze giudiziarie e neanche nella stampa che li racconta, che parla di «drammi della disperazione», tragedie familiari.

Riportiamo alcuni titoli comparsi nel 2021 sui giornali: *-Anziana uccisa a Campi Bisenzio, il marito torna*

*libero. "Ho agito per disperazione"- , -Moglie uccisa, il possibile movente: la paura di non poterla assistere-, -Drammi della solitudine, anziani che uccidono coniugi malati e poi si suicidano: due casi in poche ore.* Si tratta spesso di omicidi-suicidi, dove la donna uccisa è **anziana o fragile** in quanto disabile o malata. Questi delitti sono addirittura definiti **«femminicidi altruistici»**. E passano in secondo piano anche nelle pagine di cronaca: drammi privati, su cui è meglio glissare. "Non si approfondiscono le ragioni per cui un uomo uccide. Ma passa l'idea del **gesto disperato ed eroico che mimetizza il crimine**. Non a caso, spesso, l'uomo viene definito un buon marito, o un buon figlio. C'è una narrazione collettiva, insomma,

8 Gender equality media, <https://genderequalitymedia.org/femizid-karte/>

9 Margherita Apone, nata a Genova collabora per la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna da un anno alla creazione del primo atlante interattivo in Italia sui femminicidi e si occupa della promozione delle attività che il centro antiviolenza svolge quotidianamente.

10 Chiara Silvia Eleonora Somaschini, nata a Milano, laureata in Antropologia Culturale ed Etnologia all'Università di Bologna, ha svolto nell'anno 2019-2020 servizio civile presso la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna nel settore ospitalità. Attualmente si occupa di accoglienza a persone migranti e collabora come tirocinante con il settore Oltre la Strada dell'associazione.

che tende a giustificare. Nel caso poi di un figlio che uccide la madre siamo di fronte a un tabù e questo meccanismo culturale di mimetizzazione può essere ancora più forte”<sup>11</sup>

In base ai dati analizzati dalla Commissione parlamentare sui femminicidi<sup>12</sup> che ha analizzato circa 400 sentenze dal 2015 al 2017, la percentuale di vittime di femminicidio con più di 65 anni è passata dal 25% al 36% del totale. In generale, anche negli ultimi anni, le vittime di femminicidio over 65 sono sempre di più.

Nel rapporto della commissione parlamentare si evidenzia anche l'alto numero di omicidi-suicidi: su 192 autori di femminicidio presi in esame, ben 67 si sono suicidati, il 34%. Significativamente in linea con la ricerca della commissione, secondo il nostro report, su 41 autori di femminicidio, 15 si sono suicidati o hanno tentato di farlo (9 suicidi), cioè il 36 %.

Continuando a parlare di numeri, dal già citato rapporto del Servizio Analisi Criminale presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale, pubblicato il 19 Settembre 2022 e che riporta i dati relativi agli omicidi avvenuti nel 2021<sup>13</sup>, si evince che su 78 per-

sone uccise da partner o ex partner, 70 sono donne e 8 sono uomini; di questi ultimi si registra solo un caso di uomo anziano ucciso dalla compagna.

Andando oltre la lettura, spesso parziale e distorta, delle testate giornalistiche, e oltre i dati, osserviamo il fenomeno attraverso le ricerche e riflessioni di studiose e studiosi.

Come riportano MacPherson, Reif, Titterness e MacQuarrie nel contributo del 2020 *Older Women and domestic homicide*<sup>14</sup>, una “aging women” (difficile rendere il termine in italiano, qui utilizzeremo “donna anziana”) che vive una relazione violenta, esperisce il triplo *rischio* di essere donna, essere donna anziana ed essere donna anziana che si trova, o si trovava, in una condizione di violenza domestica.

L'idea che tale fenomeno riguardi solamente donne giovani è in parte riconducibile a un ageismo<sup>15</sup> sistemico che esclude a priori, dalla ricerca, i campioni di donne anziane, contribuendo alla sommersione del fenomeno e a una mancata consapevolezza sociale.

A tal proposito non dimentichiamo che la violenza domestica si esprime attraverso molteplici forme: nel caso di donne anziane, diversi studi realizzati negli

11 *Quei «femminicidi» di donne anziane e fragili che restano nell'ombra* di Elisa Messina [https://27esimaora.corriere.it/22\\_febbraio\\_04/poliziotto-avvelena-madre-si-suicida-quei-femminicidi-anziane-fragili-che-restano-nell-ombra-5f5f7b1c-84fa-11ec-93b4-bc4dd8ecb5d9.shtml](https://27esimaora.corriere.it/22_febbraio_04/poliziotto-avvelena-madre-si-suicida-quei-femminicidi-anziane-fragili-che-restano-nell-ombra-5f5f7b1c-84fa-11ec-93b4-bc4dd8ecb5d9.shtml)

12 Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere [2021], *Rapporto sulla violenza di genere e domestica nella realtà giudiziaria*, disponibile al link: [https://www.sistemapenale.it/pdf\\_contenuti/1627030306\\_commissione-parlamentare-dinchiesta.pdf](https://www.sistemapenale.it/pdf_contenuti/1627030306_commissione-parlamentare-dinchiesta.pdf).

13 Servizio Analisi Criminale presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale [2022], *Omicidi Volontari*, disponibile al link: [https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-03/settimanale\\_omicidi\\_7\\_marzo\\_2022.pdf](https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-03/settimanale_omicidi_7_marzo_2022.pdf)[https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-03/settimanale\\_omicidi\\_7\\_marzo\\_2022.pdf](https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-03/settimanale_omicidi_7_marzo_2022.pdf).

14 MacPherson M., Reif K., Titterness. A., MacQuarrie B. (2020), *Older women and domestic homicide* in Jaffe P., Scott K., Straatman A. (a cura di), *Preventing Domestic Homicides. Lessons Learned from Tragedies*, Academic Press, London, pp. 15-37.

15 Forma di pregiudizio e discriminazione nei confronti delle persone anziane.

ultimi dieci anni<sup>16</sup>, mostrano come la violenza fisica sia meno diffusa, mentre altre forme, come l'abuso psicologico o economico, siano predominanti.

In realtà, dunque, in una società ageista, come è quella italiana, una donna anziana può trovarsi a doversi interfacciare con l'obbligo di rispondere ai bisogni di cura (fisica e mentale) di un partner violento, oppure nel caso in cui sia la sua salute ad andare incontro ad un deterioramento, è lei a diventare progressivamente dipendente dal partner abusivo; entrambe le circostanze possono portare a un profondo isolamento sociale.

Il tema dei femicidi di donne anziane uccise dal marito, compagno o convivente, altrettanto anziano, ci porta dunque a riflettere più in generale sul tema della cura. Per farlo ci rivolgiamo al testo programmatico *Manifesto della Cura*<sup>17</sup>, versione italiana del volume *The Care Manifesto*, realizzato da The Care Collective nel 2020.

La famiglia nucleare è presupposta come unità di base della cura e nel momento in cui i figli e le figlie si allontanano dalla casa dei genitori, spesso il legame tra i due coniugi si fa ancora più stretto e la dinamica di cura verte sul femminile che accudisce, fisicamente e emotivamente, il maschile.

Se "la cura è stata a lungo svalutata, soprattutto perché associata al concetto di donna, di femminilità e di attività *improduttiva*"<sup>18</sup>, nel periodo storico attuale rimane principalmente una responsabilità delle donne.

Cosa succede però nel momento in cui la donna non è più in grado, per ragioni di sopraggiunta invalidità fisica o mentale, di prendersi cura del nucleo, e del compagno nello specifico? La nostra ipotesi è che la donna possa essere percepita dal compagno come non più "utile", poiché non più in grado di svolgere lavoro domestico e di riproduzione; e in una società altamente *performativa* come la nostra un essere umano non più "produttivo", specie se donna, può ritrovarsi considerato sacrificabile. Inoltre ipotizziamo che per il partner il carico di lavoro che si trova a sostenere risulti insopportabile, proprio per mancanza di educazione alla divisione equa del lavoro di cura e del relativo carico mentale, cui si aggiunge la responsabilità del benessere (e della sopravvivenza) della partner non più capace di auto gestirsi in alcuni (o tutti) gli aspetti della vita. Questo peso, unito alla percezione di inutilità della compagna, sostenuto da un retroterra patriarcale, potrebbe essere fattore scatenante dei molti casi di femicidi di donne anziane e/o malate a opera dei partner.

Una lettura, dunque, quella che facciamo nostra, che getta sul fenomeno una luce tutt'altro che "altruistica", come spesso viene definita dalla stampa, ma fortemente egoista e misogina.

E se la cura non è, o meglio non dovrebbe essere, una responsabilità individuale ma un processo collettivo riconosciuto e sostenuto dallo Stato, ugualmente l'attenzione verso la prevenzione, il riconoscimento e l'intervento sulla violenza di genere dovrebbe riguar-

16 Si vedano ad esempio: Luoma, M. et alii [2011], *Prevalence study of abuse and violence against older women. Results of a multicultural survey in Austria, Belgium, Finland, Lithuania, and Portugal*, National Institute for Health and Welfare, Helsinki; McGarry, J., Simpson, C., & Hinchliff-Smith, K. [2017], *Older women, domestic violence and mental health: A consideration of the particular issues for health and healthcare practice*, Journal of Clinical Nursing, 26[1516], Wiley, New York; Mezey, N., Post, L., & Maxwell, C., [2002], *Redefining intimate partner violence: Women's experience with physical violence and non-physical abuse by age*, International Journal of Sociology and Social Policy, 22[7/8], Emerald Group Publishing, UK; Pathak, N., Dhairyawan, R., & Tariq, S. [2019]. *The experience of domestic violence among older women: A narrative review*. Maturitas, 121, Elsevier, Amsterdam.

17 The Care Collective [2021], *Manifesto della cura. Per una politica dell'interdipendenza*, Alegre, Roma [ed. originale 2020].

18 The Care Collective [2021], p. 19.

dare ogni componente delle comunità, istituzioni comprese.

Nel caso specifico delle donne anziane in situazioni di violenza domestica, un ruolo fondamentale potrebbero svolgerlo, se adeguatamente formate e formati, mediche e medici di base e personale sanitario, che spesso si trovano a lavorare a stretto contatto con coppie o persone anziane. Al contrario, la mancanza di un'educazione verso la violenza domestica per le professioniste e i professionisti, in particolare rispetto ai segnali di una relazione abusiva, può rinforzare la tendenza di una donna anziana a non cercare aiuto. Questo elemento, combinato con la possibile tendenza delle donne over 65 a non riconoscere gli abusi vissuti, in quanto socializzate al ruolo domestico e

abituata a un ruolo "subordinato" all'interno della vita di coppia, rischia di contribuire fortemente alla sommersione del fenomeno.

Raccontare come una prevenzione specifica, verso le figure maggiormente a contatto con le coppie anziane, possa aggiungersi a una necessaria prevenzione generale contro la Gender Based Violence, è l'occasione per rimarcare a gran voce che gli omicidi di donne anziane e/o malate per mano dei partner sono femminicidi, e non gesti pietosi o altruistici commessi per affetto. Le donne raramente (se non mai) uccidono i propri compagni quando malati. Le donne malate e anziane sembrano non essere più utili a nessuno e per questo eliminabili, ma non è così.

## Femminicidio in Italia e Grecia: il movimento femminista fa la differenza!

di Athanasia Kontochristou<sup>19</sup>

L'Italia e la Grecia sono entrambe considerate società profondamente patriarcali ma ci sono differenze significative tra loro che sono evidenti, ad esempio, nella questione del riconoscimento del problema del femminicidio che voglio analizzare in questo articolo. In Grecia il discorso su questa tematica è iniziato solo nel 2018 e i media hanno cominciato ad usare ampiamente il termine "femminicidio" dal 2021. Questo è stato l'anno con il maggior numero di femminicidi (29) e l'anno in cui ho iniziato la raccolta dei dati con

il gruppo di ricerca della Casa delle donne per non subire violenza. Il 2021 è l'anno in cui il termine è stato utilizzato anche da persone che ricoprono cariche istituzionali, come la Presidente della Repubblica. Nello stesso anno, in Italia abbiamo avuto 106 femminicidi, che proporzionalmente alla popolazione italiana, corrispondono ad una percentuale minore rispetto alla Grecia.<sup>20</sup>

Inoltre, mentre in Italia la registrazione delle donne uccise a causa del loro genere è iniziata già nel 2005

19 Athanasia Kontochristou, dottoranda del Dipartimento di Antropologia Sociale e Storia dell'Università dell'Egeo (Grecia). Si interessa di tematiche legate alle donne e all'immigrazione. In Grecia collabora con case editrici scrivendo e traducendo libri sul femminismo e altri argomenti di carattere filosofico e politico. Fa parte del Gruppo di ricerca sul Femminicidio della Casa delle donne di Bologna dal 2021.

20 La popolazione della Grecia è circa 11.000.000 mentre quella italiana è circa 60.000.000. Quindi la percentuale dei femminicidi nel 2021 in Grecia è del 0,000264% mentre in Italia è del 0,00017%.

dalla Casa delle donne per non subire violenza di Bologna e nel 2008 è stato pubblicato il libro significativo di Barbara Spinelli,<sup>21</sup> in Grecia la prima pubblicazione della raccolta dati ufficiale da parte della sezione greca dell'Osservatorio Europeo sul Femminicidio [European Observatory on Femicide]<sup>22</sup> e la nascita dell'Iniziativa contro il femminicidio (Πρωτοβουλία κατά των Γυναικοκτονιών) è stata realizzata solo poco tempo fa, alla fine del 2021. Infine, mentre in Italia ci sono diversi gruppi di ricerca che indagano sul fenomeno (anche se non esiste un Osservatorio istituzionale sul femminicidio e i numeri diversi provengono da fonti diverse), in Grecia c'è una maggiore carenza di ricerche e dati.

La mia tesi di dottorato in antropologia mira ad una comparazione sul fenomeno tra Italia e Grecia e cerca proprio di indagare le similitudini e le discrepanze tra la situazione italiana e quella greca. Si tratta, infatti, di una ricerca sociale che vorrebbe apportare un cambiamento nella mentalità dei due paesi studiati e contribuire ad affrontare e contrastare il fenomeno.

Si nota come i ruoli di genere stereotipati in entrambe le società mediterranee appaiano forti. In entrambi i paesi, infatti, i femminicidi non sembrano diminuire, mentre gli omicidi stanno diminuendo, il che mette in evidenza pregiudizi sociali radicati contro le donne.

Dalle interviste che ho svolto in questi anni sia con i parenti delle vittime dei femminicidi che con le donne sopravvissute agli abusi, sono emersi vari elementi che provo a sintetizzare qui: la casualità della sopravvivenza, i problemi delle orfane e degli "orfani speciali" e delle "persone che restano", l'inefficacia dell'esistente sistema penale-carcerario, il contesto culturale della "mascolinità tossica" e la violenza istituzionale che colpevolizza le donne. In entrambi

i paesi è diffusa la convinzione che le autorità siano negligenti e si è radicata la sensazione che non venga fatta giustizia, o che il processo finisca sempre per colpevolizzare la donna. Anche nei processi per stupro succede la stessa cosa.

Come mi ha detto Giovanna Ferrari, la cui figlia è stata uccisa dal marito nel 2009, *"Io ho capito che cosa è la violenza sulle donne proprio nel corso del processo, dove sul banco degli imputati è stata messa la vittima"*.

Inoltre, all'interno del contesto culturale di forti relazioni familiari, come quello dei due paesi studiati, sono emersi i sentimenti di "vergogna" e "colpa" delle donne maltrattate e si è manifestato il potere "maschile" su tutte le femminilità. Questo va dalla violenza all'omicidio, perché gli autori considerano "normale" la violenza contro le donne. Concezione che potremmo riassumere nella frase: *"posso picchiarla e la picchio, poiché posso"*, come ha detto una donna intervistata per spiegare la "normalità" della violenza fisica subita da suo fratello, che l'ha picchiata per anni. Per quanto riguarda l'abuso sessuale, tutte le donne che l'hanno subito, sia in Grecia che in Italia, sono traumatizzate. Un'interlocutrice greca, che non è riuscita a parlarmi, mi ha scritto: *"L'abuso è come le creature sotto il tuo letto, sai che non ci sono ma continui ad avere paura tutta la notte. Non passa giorno, te lo assicuro, dove non penso al mio stupro. Cosa non ho fatto? Cosa ho fatto, cosa non ho detto. Paranoia. Allora, tutti mi dicevano "parla". Con chi dovrei parlare? Ma dire cosa? Che quella notte la mia anima è passata da un tritacarne e da dieci anni cerco di metterla insieme?"*

Monologo di uno stupro altrettanto toccante da quello scritto da Franca Rame.

21 Spinelli, B. (2008). *Femminicidio. Dalla denuncia sociale al riconoscimento giuridico internazionale*. Franco Angeli.

22 Il sito della sezione greca dell'Osservatorio Europeo sul Femminicidio è: <https://femicide.gr/> mentre il sito europeo è: <http://eof.cut.ac.cy/>

Ho potuto anche registrare differenze significative, a seconda dell'età della donna abusata: più anziane sono le donne, più è difficile parlare dei maltrattamenti subiti, in particolare di abusi sessuali. L'interlocutrice più anziana con cui ho parlato in Grecia, dopo aver spento il registratore, mi ha confessato due stupri, cosa che ha rivelato per la prima volta nella sua vita. Inoltre, come se fosse l'eroina del romanzo *L'assassina* di Alexandros Papadiamantis, ha detto *"Non voglio che nascano donne. Non hanno una bella vita"*. D'altra parte, sembra che dove c'è un movimento femminista più forte e una rete di sostegno per le donne vittime di abusi e i/le loro bambini/e, sia possibile non solo sostenerle ma anche trasformare, in diversi casi, il dolore in azione. Non sono poche le donne e le ragazze in Italia che hanno trasformato in attivismo la rabbia e l'indignazione per le proprie esperienze personali, o quelle dei propri parenti; sono sicuramente molto di più che in Grecia. Anche le/i figlie/i orfane/i delle vittime di femminicidio, in Italia, stanno cercando di auto-organizzarsi e creare una rete di coordinamento tra loro.

Allo stesso tempo, il quadro legislativo italiano, con la legge nr. 4/2018, per il sostegno dei cosiddetti "orfani speciali" è considerato all'avanguardia in Europa. Il programma di sostegno "Orphan of Femicide Invisible Victim" per questi/e bambini/e vulnerabili, è molto incoraggiante e, in caso di successo, può essere un modello da seguire per tutti i paesi europei. Questo quadro socio-culturale che riconosce e affronta con diverse iniziative<sup>23</sup> il problema della violenza di genere, favorisce la ricerca e l'emersione del femminicidio in Italia.

Certo, anche nella società italiana ci sono contraddizioni, lacune del sistema legislativo e incongruenze che hanno a che fare con le conquiste femministe da

un lato, e i valori patriarcali e tradizionali dall'altro. Il valore del padre e della famiglia è molto potente in entrambe le società mediterranee, ma in Italia, grazie al forte movimento femminista e all'abbondanza di associazioni femminili, le donne e i/le loro figli/e hanno maggiori possibilità di sostegno e protezione quando subiscono una situazione di violenza domestica. Tuttavia, i servizi sociali, i giudici e le autorità preposte gestiscono simili casi in modo difforme. La sensibilità dei giudici dovrebbe colmare lacune legislative, ma non sempre vengono compiute scelte virtuose e protettive (a volte, ad esempio, si consente al padre violento di vedere il bambino in base all'esercizio del diritto alla paternità, altre si nega, in base al rischio per il bambino).

Inoltre, in Italia ci sono molte associazioni di donne che sebbene forniscano un supporto importante, non sempre si coordinano tra loro. È anche evidente che la mancanza di finanziamenti e sostegno istituzionale limita il loro lavoro e il loro potenziale.

In Grecia, invece, le cose vanno molto peggio. Come ha detto un'interlocutrice, si stanno compiendo "baby steps", sia a livello di movimento, che di interventi istituzionali. Per quanto riguarda la rete di sostegno alle donne maltrattate, in Grecia ci sono solo associazioni ufficiali (44 centri di consulenza, 19 case rifugio, una linea telefonica SOS 15900) e pochissime ONG (es. Diotima, Violenza Stop).

Infine, mi preme sottolineare come sia importante anche la dimensione dell'intersezionalità, messa in pratica da alcuni Centri antiviolenza femministi in Italia, come l'associazione Trama di Terre di Imola, dove si mettono in evidenza le modalità in cui il genere si intreccia con la classe sociale e l'etnia. Poiché molte beneficiarie dei Centri antiviolenza sono migranti, anche il collegamento tra sessismo e razzismo

<sup>23</sup> In Grecia non ci sono reparti speciali negli ospedali per donne abusate sessualmente, come ce ne sono in Italia, per esempio il Centro di Soccorso Violenza Sessuale, l'ambulatorio dell'Ospedale Sant'Anna che opera dal 2003 a Torino aiutando le donne vittime di violenze sessuali.

è importante. L'approccio femminista e antirazzista è essenziale per una politica inclusiva che affronti il fenomeno della violenza di genere e del femminicidio. Il fenomeno culturale del femminicidio non può essere affrontato solo con misure repressive, di inasprimento delle pene, come suggeriscono alcuni parenti delle vittime di femminicidio, soprattutto in Grecia. L'apertura del discorso pubblico è comunque positiva

e l'universalità dei movimenti femministi e LGBT-QIA+ è necessaria per il cambiamento dal basso dei modelli sociali. Soprattutto con l'ascesa del conservatorismo, con il conseguente peggioramento dello stato sociale, e l'insufficiente ricerca sulla questione della violenza di genere, le rivendicazioni dal basso del movimento delle donne possono rappresentare una speranza per tutte le donne vittime di violenza.

## Una nuova progettualità a sostegno degli orfani e delle orfane di femminicidio

a cura di Sara Pretalli<sup>24</sup>

Il progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim (Orfani d Femminicidio Vittime Invisibili)" è uno dei quattro progetti selezionati dall'Impresa sociale *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, attraverso il bando "A braccia aperte"<sup>25</sup>. La progettualità intende contribuire in modo significativo all'emersione della condizione degli orfani e delle orfane di femminicidio, per attivare l'intervento che ad oggi manca nei percorsi di cura e protezione degli "orfani speciali" e delle loro famiglie affidatarie.

Il progetto ha preso avvio nel dicembre 2021 con una durata di 48 mesi (2021-2025) ed interessa l'area del "Nord-Est", operando specificamente in 5 regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia,

Trentino Alto Adige, e Veneto) attraverso il coinvolgimento di 18 partner distribuiti su 6 regioni (Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Trentino Alto Adige, e Veneto)<sup>26</sup>.

La specificità che costituisce la rete "Nord-Est" è data dalla natura della maggioranza dei soggetti partner: centri antiviolenza appartenenti alla rete nazionale D.i.Re -Donne in Rete contro la violenza-, che offrono uno sguardo posizionato sul tema della violenza di genere e luoghi privilegiati per il riconoscimento di moltissime sofferenze silenziose, quali quelle delle donne vittime di violenza ma anche quelle dei/delle minori coinvolti come spettatori delle violenze che, ai loro occhi, sono quelle dei loro papà sulle loro mamme.

24 Psicoterapeuta - Responsabile del progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim"

25 Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce nel 2016 da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, con Governo e Terzo Settore. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)

26 Inoltre sono stati coinvolti più di 40 stakeholders tra istituzioni pubbliche e realtà private.

L'innovatività della progettualità si trova nella strutturazione e messa in rete della metodologia dei centri antiviolenza, quali attori chiave nella lettura della violenza assistita, all'interno della violenza di genere, integrata con le altre competenze specialistiche offerte dai partner della rete. Inoltre, i centri antiviolenza del partenariato quali la Casa delle Donne per non subire violenza e la cooperativa sociale Iside, hanno partecipato con alcune delle loro psicoterapeute, in qualità di intervistatrici degli orfani e dei loro familiari, alla ricerca Switch-off<sup>27</sup> che ha avuto il grande merito di porre, per la prima volta in Italia, l'attenzione sulla condizione e i bisogni degli orfani di femminicidio.

Un altro punto centrale della partnership riguarda il coinvolgimento del "Dipartimento di Psicologia, dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli", che impiega la propria competenza scientifica per lo sviluppo e la valorizzazione di prassi comuni e condivise, volte al sostegno degli/delle orfani/e, al fine di evitare un'ulteriore vittimizzazione data da un malfunzionamento del sistema territoriale.

Tra i soggetti partner presenti in Emilia-Romagna vi sono la già richiamata "Casa delle Donne per non subire violenza" di Bologna e il "Centro Donna Giustizia" di Ferrara. La Scuola "Arti e Mestieri" Pescarini di Ravenna è invece impegnata in attività volte alla costruzione di percorsi personalizzati di supporto all'inserimento lavorativo, rivolti ad un target di età 16-21 anni, al fine di supportare la preparazione professionale come elemento di autonomia personale e identitaria.

Altre importanti istituzioni pubbliche del territorio hanno aderito alla partnership: Ausl di Bologna portando la propria esperienza nell'area del supporto

alle famiglie adottive e affidatarie costituendo altresì un'importante fattore di know-how per il progetto; Comune di Bologna favorendo le connessioni con le varie strutture organizzative comunali e potenziando la rete coinvolta nel processo di tutela delle e dei minorenni orfani di femminicidio.

Infine, si è instaurata una collaborazione con le operatrici dell'associazione "Nondasola" di Reggio-Emilia, per condurre interventi di prevenzione nelle scuole del territorio.

Si ricorda che tutti gli altri soggetti partner<sup>28</sup> condividono prassi di intervento multidisciplinari per rispondere sinergicamente e in maniera efficace ai bisogni degli orfani e delle orfane di femminicidio, garantendo la capacità di intervenire capillarmente nei territori della macroregione. Entrando nel vivo delle azioni previste dal progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim" si delineano interventi integrati e multidisciplinari in grado di prendere in carico tempestivamente e individualmente gli orfani di femminicidio di età compresa tra 0 e 21 anni con percorsi di sostegno in ambito psico-sociale, psicologico, legale, educativo, psicoterapico, formativo-professionale.

Per quanto riguarda le famiglie affidatarie/caregiver, sono invece previste misure di accompagnamento e sostegno nella relazione con l'orfano/a, spesso in difficoltà nell'accogliere i loro bisogni in costante evoluzione e supporto nella gestione delle esigenze materiali.

E' importante ricordare che la perdita improvvisa della madre è per gli "orfani speciali" un evento devastante e traumatico dal punto di vista psicologico, sociale, economico; gli stessi orfani e orfane ne hanno dato testimonianza: *"Da quel giorno non ho più avuto*

27 "Switch-off" Who, When, What Supporting WITness CHildren Orphan From Femicide in Europe progetto europeo di cui capofila Dipartimento di psicologia dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" con il coordinamento della professoressa Anna Costanza Baldry.

28 E' possibile seguire la presentazione di tutti i soggetti partner nel blog dedicato al progetto [percorsiconibambini.it/orphanfemicide/](http://percorsiconibambini.it/orphanfemicide/)



*un'adolescenza normale, la mia vita è cambiata tutta a un tratto. Non avevo colto i segnali, per me è stata una sorpresa, brutta. Non ho più avuto una famiglia*<sup>29</sup>. In questa prima fase della progettualità, molti degli sforzi si sono concentrati sulla costruzione della mappatura degli orfani, delle orfane e delle loro famiglie. Dal confronto tra i dati Eures, il dataset della Casa delle donne per non subire violenza<sup>30</sup> e la rassegna stampa della cooperativa Iside si evidenziano 159 minori rimasti orfani a seguito di 97 casi di femminicidi compiuti nelle regioni interessate dal progetto dal 2009 fino al 2021. A questi numeri si sono aggiunti anche le figlie e i figli delle donne uccise nel corso di quest'anno; femminicidi avvenuti nelle nostre città, vicinissimi alle nostre realtà, che come una onda d'urto travolgono e mettono l'intera comunità di fronte alla forma più estrema della violenza.

Ad oggi il progetto ha istituito quattro Focal Point uno per regione: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto-Trentino Alto Adige. I focal point funzionano come cabine di regia regionali, utili ad orientare le richieste di supporto provenienti dal territorio, stabilendo procedure di invio e supportano il lavoro di rete con le istituzioni, i servizi e i beneficiari. A questo lavoro si sta affiancando un'intensa ricerca e presa di contatto con gli orfani e le famiglie, già identificati attraverso una metodologia di lavoro rispettosa della loro condizione.

Inoltre, sono stati costruiti strumenti adeguati e condivisi utili a proporre le prime linee di intervento, tra questi: IVANA - Invisible Victims: Assessment of Needs and Abuse<sup>31</sup>, in grado di rilevare la situazione iniziale di ciascun orfano nella valutazione dei fattori di rischio e di protezione, precedenti, concomitanti e successivi all'evento traumatico, nonché i bisogni di ciascun orfano, ed un secondo strumento, messo a punto dal gruppo di lavoro dei centri antiviolenza, dedicato alle famiglie affidatarie, per rilevare i loro bisogni specifici.

Infine, nel progetto non mancano azioni di capacity building, di formazione e prevenzione, al fine di costruire una rete di professionisti sempre più competenti, ed in particolare un coordinamento tra servizi pubblici e privati, con l'obiettivo di intervenire su queste situazioni in maniera condivisa, identificando buone prassi, affinché si riduca in maniera significativa l'impatto traumatico del femminicidio sugli/sulle orfani, le famiglie e la comunità.

Ultimo passaggio è la creazione di modelli formativi ad hoc, strutturati come linee guida per le amministrazioni pubbliche e il Terzo Settore, al fine di fornire un supporto nella programmazione di percorsi specifici, adeguati e replicabili, per la creazione di una comunità più accogliente e responsabilizzata.

29 A cura di A. C. Baldry, *Orfani Speciali Chi sono, dove sono, con chi sono. Conseguenze psicosociali su figlie e figli del femminicidio*, Franco Angeli, 2018.

30 A cura del Gruppo di Ricerca coordinato da Anna Pramstrahler

31 A cura di S. Galdi, V. Cinquegrana, R. Perrella, Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

# BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA RECENTE SUL FEMMINICIDIO/FEMICIDIO

## Pubblicazioni a cura della Casa delle donne

**KARADOLE C., PRAMSTRAHLER A.** [a cura di] (2012), *Femicidio. Corredo culturale. Dati e riflessioni intorno ai delitti per violenza di genere*, Bologna: Casa delle donne per non subire violenza.

**KARADOLE C., PRAMSTRAHLER A.** [a cura di] (2011), *Femicidio: Dati e riflessioni intorno ai delitti per violenza di genere*, Bologna: Casa delle donne per non subire violenza.

## Ricerche on-line pubblicate dalla Casa delle donne

*I femicidi in Italia: i dati raccolti sulla stampa relativi all'anno 2020*, a cura del Gruppo di lavoro sui femicidi, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna 2021.

*I Femicidi in Italia. I dati raccolti sulla stampa relativi all'anno 2019*, Gruppo di lavoro sui Femicidi, Casa delle donne per non subire violenza Bologna 2020.

*I Femicidi in Italia. I dati raccolti sulla stampa relativi all'anno 2018*, Gruppo di lavoro sui Femicidi, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna 2019.

*I Femicidi in Italia. I dati raccolti sulla stampa relativi all'anno 2017*, Gruppo di lavoro sui Femicidi, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna 2018.

*I Femicidi in Italia. I dati raccolti sulla stampa relativi all'anno 2016*, Gruppo di lavoro sui Femicidi, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna 2017.

*I Femicidi in Italia. I dati raccolti sulla stampa relativi all'anno 2015*, Gruppo di lavoro sui Femicidi, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna 2016.

*I Femicidi in Italia. Indagine sui femicidi in Italia realizzata sui dati raccolti dalla stampa nazionale e locale: anno 2014*, Gruppo di lavoro sui Femicidi, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna 2015.

*Femicidio in Italia: i dati raccolti sulla stampa nel 2013*, Gruppo Femicidio della Casa delle donne per non subire violenza Bologna, 2014.

*Femicidio in Italia: i dati raccolti sulla stampa nel 2012*, Gruppo Femicidio della Casa delle donne per non subire violenza Bologna, 2013.

*Uomini che uccidono le donne. Indagine sul femicidio in Italia. I dati del 2011*, di Chiara Ioriatti, Petra Crociati, Cristina Karadole, Cinzia Verucci, Inma Mora Sánchez, Laura Farina e Anna Pramstrahler, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna, 2012.

*Il costo di essere donna. Indagine sul femicidio in Italia. I dati del 2010*, ricerca di Laura Adolphi, Sara Giusti, Agnese Breveglieri, Elisa Ottaviani, Cristina Karadole, Virginia Venneri, Cinzia Verucci, Anna

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA RECENTE SUL FEMMINICIDIO/FEMICIDIO

Pramstrahler, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna, 2011.

*Femicidio nel 2009: un'indagine sulla stampa italiana*, ricerca di Sonia Giari, Cristina Karadole, Chiara Pasinetti, Cinzia Verucci, Anna Pramstrahler, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna, 2010.

*Donne uccise dai loro cari: indagine sul femminicidio in Italia nel 2008*, a cura della Casa delle donne per non subire violenza, Bologna, 2009.

*La Mattanza: Femminicidi in Italia nel corso del 2007: indagine sulla stampa*, di Sonia Giari in colla-

borazione con la Casa delle donne per non subire violenza, Bologna, 2008.

*Femminicidi in Italia nel corso del 2006: indagine sulla stampa*, di Cristina Karadole in collaborazione con la Casa delle donne per non subire violenza, Bologna, 2007.

*Omicidi di donne e bambini vittime della violenza maschile in contesti familiari, affettivi o di sfruttamento della prostituzione*, di Linda Maggiori, in collaborazione con Angela Romanin, Casa delle donne per non subire violenza, Bologna, 2006.

### Bibliografia sul femminicidio

**AMMIRATI CARMINE** [2020], *Là dove inizia l'orizzonte. Storie di orfani di femminicidio*, Graus Edizioni.

**ARCIDIACONO CATERINA, DI NAPOLI IMMACOLATA** [a cura di] [2012], *Sono caduta dalle scale. I luoghi e gli attori della violenza di genere*, Milano, Franco Angeli.

**BALDRY ANNA COSTANZA, FERRARO EUGENIO** [2010] *Uomini che uccidono*, Torino, Centro scientifico Editore.

**BALDRY ANNA COSTANZA** [2016], *Dai maltrattamenti all'omicidio. La valutazione del rischio di recidiva e dell'uxoricidio*, Milano, Franco Angeli.

**BALDRY ANNA COSTANZA** [2017], *Orfani speciali. Chi sono, dove sono, con chi sono. Conseguenze psicosociali su figlie e figli del femminicidio*, Milano, Franco Angeli Edizioni.

**BARONCELLI CARLA** [2019], *Ombre di un processo per femminicidio. Dalla parte di Giulia*, Guidonia, Iacobellieditore.

**BELLUATI MARINELLA** [2021], *Femminicidio: una lettura tra realtà e rappresentazione*, Carocci.

**BONANNI ELISA et al.** [2015], *Femicide in Italy: National scenario and presentation of four cases*, Medico-Legal Journal, Sage.

**BRUNO TERESA** [2022], *Bambini nella tempesta. Gli orfani di femminicidio*, Paoline Editoriale Libri.

**BRUZZONE ROBERTA, VALENTE EMANUELA** [2020], *Favole da incubo. Dieci (più una) storie di femminicidi da raccontare per impedire che accadano ancora*, De Agostini.

**CAMPBELL JACQUELYN C., LEWANDOWSKY LINDA** [1997], *Mental and physical health effects of intimate partner violence on women and children*, Psychiatr. Clin. North Am 20: 353-374, 1997.

**CAVALLO MELITA** [2019], *Solo perché donna. Dal delitto d'onore al femminicidio*, Mursia.

**CORN EMANUELE** [2017], *Il femminicidio come fattispecie penale: storia, comparazione, prospettive*, Napoli, Editoriale scientifica.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA RECENTE SUL FEMMINICIDIO/FEMICIDIO

**COSTA GIACOMO** (2013), *Contro il femminicidio: una legge dello Stato, un impegno per la società*, in: *Aggiornamenti sociali: rivista mensile a schede*, n. 11, 2013.

**COSTANTINO CELESTE, COMANDINI M.** (2012), *Roberta Lanzino. Ragazza*, Round Robin Editrice.

**CRETELLA CHIARA** (2013), *Le relazioni pericolose. Violenza domestica e femicidio in Italia*, in: *L'orizzonte della donna*, «Attualità Lacaniana. Rivista della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi», n. 16, 2013.

**DANDINI SERENA** (2013), *Ferite a morte*, Milano, Rizzoli.

**DONATI PAOLA** (2015), *I crimini contro le donne la legge sul femminicidio*, in *Sociologia del diritto*, 1/2015, p. 103-120

**DIAZ ROSSELLA, GAROFANO LUCIANO** (2013), *I labirinti del male: femminicidio, stalking e violenza sulle donne: che cosa sono, come difendersi*, Formigine, Infinito.

**DI BARI BRUNO** (2013), *Macchiata di sangue. Storia, riflessione e analisi sul femminicidio*, DB3 Italia.

**DI GREGORIO LUCIANO** (2017), *L'ho uccisa io. Psicologia della violenza maschile e analisi del femminicidio*, Primamedia.

**DI TULLIO D'ELISIIS ANTONIO** (2013), *Il nuovo reato di femminicidio: Legge 15 ottobre 2013, n. 119*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli.

**DELLO PREITE FRANCESCA** (2019), *Femminicidio, violenza di genere e globalizzazione*, Pensa Multimedia.

**DELL'ANNO MARIA** (2022), *E 'l mondo ancor m'offende – Voci di donne vittime di femminicidio*, San Paolo Edizioni.

**GABRIELI ROSSANA** (2017), *Femminicidio. Storie di vittime e di assassini*, Elemento 115.

**GAROFANO LUCIANO, CONZ ANDREA, LEVITA LUIGI** (2013), *Femminicidio: commento organico al D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119, in materia di sicurezza e di contrasto alla violenza in genere*, Roma, Dike Giuridica.

**GUERISOLI FRANCESCA** (2016), *Ni una mas: arte e attivismo contro il femminicidio*, Milano, Postmedia.

**IACONA RICCARDO** (2012), *Se questi sono gli uomini, Italia 2012 la strage delle donne*, Chiarelettere Reverse.

**KARADOLE CRISTINA** (2012), *Femicidio. La forma più estrema di violenza contro le donne in Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza*, vol. VI, n.1, gennaio-aprile 2012.

**LALLI PINA** (a cura di) (2020), *L'amore non uccide. Femminicidio e discorso pubblico: cronaca, tribunali, politiche*, Bologna, Il Mulino.

**LANZETTA PEPPE** (2015), *L'isola delle femmine. 22 racconti sul femminicidio*, Cento Autori.

**LIPPERINI LOREDANA, MURGIA MICHELA** (2013), *“L'ho uccisa perché l'amavo” Falso!*, Roma, Laterza.

**LUSUARDI GIULIANA** (2013), *Femminicidio: l'antico volto del dominio maschile*, Vittoria Maselli Editore.

**MONZANI MARCO, PAIAR MARCELLO, PAIAR MARISTELLA** (2017), *Femminicidio. Abuso e violenza: riconoscere e intervenire*, Reverdito.

**ODDONE CRISTINA** (2020), *Uomini normali. Maschilità e violenza nell'intimità*, Torino, Rosenberg & Sellier.

**OLIVA MARILU'** (a cura di) (2013), *Nessuna più: quaranta scrittori contro il femminicidio*, Roma, Elliot.

**PALLADINO LELLA** (2020), *Non è un destino. La violenza maschile contro le donne oltre gli stereotipi*, Roma, Donzelli Editore.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA RECENTE SUL FEMMINICIDIO/FEMICIDIO

**PIACENTI FABIO** (dir.) [2012], *Il femminicidio in Italia nell'ultimo decennio: dimensioni, caratteristiche e profili di rischio: indagine istituzionale*, Roma, Eures.

**PRANDI STEFANIA** [2020], *Le conseguenze: i femminicidi e lo sguardo di chi resta*, Cagli, Settenove.

**ROMITO PATRIZIA, MELATO MAURO** (a cura di) [2013], *La violenza sulle donne e i minori*, Roma, Carocci Faber.

**PRAMSTRAHLER ANNA** [2015], *Il femminicidio in Italia: tra mancanza di statistiche ufficiali ed impatto mediatico*, in <http://www.gendersexualityitaly.com/il-femminicidio-in-italia>.

**RUSSO CARMINE** [2013], *Femminicidio [d.l. 14 agosto 2013, n. 93] in L. n.119/2013, in vigore dal 16 ottobre 2013: la nuova disciplina dei reati di maltrattamenti, violenza sessuale, stalking e minaccia semplice, l'aggravante del reato commesso contro minori o donne in gravidanza, la misura di prevenzione per percosse e lesioni lievissime intradomestiche, l'allontanamento dalla casa familiare in flagranza di reato e la difesa della vittima nel procedimento cautelare, il permesso di soggiorno per le vittime di violenza domestica*, Milano, Giuffrè.

**SPINELLI BARBARA** [2015], *Femminicidio e riforme giuridiche*, in *Donne, diritto, diritti: prospettive del giusfemminismo* / a cura di Thomas Casadei; con contributi di Rosa M. Amorevole... [et al.], p. 155-167.

**SPINELLI BARBARA** [2013], *Femminicidio. Dalla denuncia sociale al riconoscimento giuridico internazionale*, 5° ristampa, Milano, Franco Angeli.

**TRAVAINI GUIDO et al.** [2013], *Femicide: an analysis in the city of Milan from 2002 to 2013*, in *EURO-CRIM 2013: Annual Conference of the European Society of Criminology*.

**TRINGALI MARIA CONCETTA** [2019], *Femminicidio e violenza di genere. Appunti per donne che vogliono raccontare*, Torino, Edizioni SEB27.

**VINCIGUERRA PAOLA, IACOBELLI ELEONORA** [2013], *Femminicidio: capire, educare, cambiare*, Bologna, Minerva

**VIOLI PATRIZIA** [2015], *Femminicidio: chi ha paura della differenza?*, in <http://www.gendersexuality-italy.com/il-femminicidio-in-italia/>

**VAGNOLI CARLOTTA** [2021], *Poverine. Come si racconta il femminicidio*, Einaudi.

### Sitografia sul femicidio

#### Casa delle donne per non subire violenza - Bologna

<http://www.casadonne.it/wordpress/>

#### Femicidio - I dati raccolti dal gruppo di ricerca femicidio di Casa delle donne per non subire violenza di Bologna

<https://femicidiocasadonne.wordpress.com/>

#### Femminicidio.net

<http://www.femminicidio.net/>

#### Femicide Watch, ACUNS Vienna Femicide Team e UN Studies Association

<http://femicide-watch.org/>

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA RECENTE SUL FEMMINICIDIO/FEMICIDIO

### **Femminicidio, blog di Barbara Spinelli**

<http://femminicidio.blogspot.it/>

### **Femnet. Un sito europeo contro il femicidio**

<https://www.femicide.net/>

### **Bollettino di Guerra**

<https://bollettino-di-guerra.noblogs.org/>

### **In Quanto Donna – Osservatorio sul femminicidio in Italia**

<http://www.inquantodonna.it/>

### **Θεμς – Themis blog contro il femminicidio**

<https://susaufemicides.blogspot.it/>

### **Stop al femminicidio**

<https://www.stopfemminicidio.it/>

### **La 27ora – Blog del corriere.it, Oltre la violenza**

<http://www.corriere.it/cronache/speciali/2016/la-strage-delle-donne/>

### **Wave – Women Against Violence Europe**

<https://www.wave-network.org/>

### **UNWOMEN – United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women**

<http://www.unwomen.org/en>

### **Switchoff: orfani di femminicidio**

<http://switchoff-ita.weebly.com/>

[https://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2016/10/lineeguida-switch-off\\_italiano.pdf](https://www.direcontrolaviolenza.it/wp-content/uploads/2016/10/lineeguida-switch-off_italiano.pdf)

<https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/tutela-orfani-crimini-domestici.pdf>

### **Counting death Women in UK**

<https://kareningalasmith.com/>

### **La legislazione del femicidio in America Latina e nei Caraibi**

[http://www.un.org/es/women/endviolence/pdf/reg\\_del\\_femicidio.pdf](http://www.un.org/es/women/endviolence/pdf/reg_del_femicidio.pdf)

### **Osservatorio Nazionale sul Femminicidio, Messico**

<http://observatoriofemicidiomexico.org.mx>

### **Mappa del femminicidio, Messico**

<http://mapafemicidios.blogspot.it/p/inicio.html>

### **Osservatorio Nazionale sul Femminicidio, Colombia**

<http://observatoriofemicidioscolombia.org>

### **Women count Usa**

<https://womencountusa.org/>

**E.I.G.E. - European Institute for Gender Equality**

<https://eige.europa.eu>

**Femminicidio Italia**

<https://femminicidioitalia.info>

**Osservatorio femminicidi - La Repubblica**

<https://www.repubblica.it/dossier/cronaca/osservatorio-femminicidi>  
1522

<https://www.1522.eu/>

**Canadian Femicide Observatory for Justice and Accountability**

<https://www.femicideincanada.ca/>

**Femicide Census**

<https://www.femicidecensus.org/>

**Osservatorio di ricerca sul femminicidio- Unibo**

Osservatorio di ricerca sul femminicidio [unibo.it]

**Truenumbers**

Femminicidi in Italia, l'andamento negli anni e per regione. Dati aggiornati [truenumbers.it]

**Donne.it**

Femminicidio in Italia: le statistiche | Donne.it

**DeQuo**

Femminicidio: Cosa dice la Legge e il nuovo Codice Rosso [dequo.it]

**SpiWeb**

Il femminicidio nel mondo | SPI [spiweb.it]

**Roba da Donne**

Femminicidio: leggi e statistiche in Italia e nel Mondo | Roba da Donne

**Panorama.it**

Femminicidio. Così le leggi nel resto del mondo - Panorama

**European data journalism**

Femminicidio in Europa: un confronto tra paesi / Data news / Notizie / Home - edjnet  
[europeandatajournalism.eu]

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA RECENTE SUL FEMMINICIDIO/FEMICIDIO

### Bibliografia in inglese recente

**BOIRA SANTIAGO, TOMAS-ARAGONES LUCIA AND RIVERA NURY** (2017), *Intimate Partner Violence and Femicide in Ecuador*, *Qualitative Sociology Review* 13(3), p. 30-47.

**BOUZERDAN CAMELIA, WHITTEN-WOODRING JENIFER** (2018), *Killings in Context: an Analysis of the News Framing of Femicide*, *Human Rights Review* 2/2018.

**BOWLBY JOHN** (1980), *Attachment and loss, vol. 3, Loss: sadness and depression*, London: Hogart Press.

**CAPECCHI SAVERIA** (2019), *The numbers of Intimate Partner Violence and femicide in Italy: methodological issues in Italian research*, Springer Nature B.V.

**CFOJA** (Canadian Femicide Observatory for Justice and Accountability), *Callit Femicide 3029 Report*, in [www. https://www.femicideincanada.ca](https://www.femicideincanada.ca).

**CORRADI CONSUELO et al.** (2018), *Exploring the data on femicide across Europe*. In *Femicide across Europe—Theory, Research and Prevention* (aa.vv.), Bristol, Bristol Policy Press, p. 93-166.

**CORRADI CONSUELO et al.** (2016), *Theories of Femicide and Their Significance for Social Research*, *Current Sociology* 64(7), p. 975-995.

**CULLEN PATRICIA et al.** (2021), *Intersectionality and Invisible Victims: Reflections on Data Challenges and Vicarious Trauma in Femicide, Family and Intimate Partner Homicide Research*, *Journal of Family Violence* 36, 619- 628.

**EUROPEAN UNION AGENCY FOR FUNDAMENTAL RIGHTS** (2019), *Women as victims of partner violence - Justice for victims of violent crime*, Part IV.

**FERRARA PIETRO et al.** (2015), *Femicide and murdered women's children: Which future for these chil-*

*dren orphans of a living parent?*, *Italian Journal of Pediatrics* 41(1).

**GARCÍA-DEL MORAL PAULINA** (2018), *The Murders of Indigenous Women in Canada as Femicides: Toward a Decolonial Intersectional Reconceptualization of Femicide*, Vol. 43, n. 4/2018.

**JAFFE PETER, SCOTT KATREENA, STRAATMAN ANNA-LEE** (a cura di) (2020), *Preventing Domestic Homicides. Lessons Learned from Tragedies*, London, Academic Press.

**LEACH RAELENE M., BURGESS TERESA, HOLMWOOD CHRIS** (2008), *Could recidivism in prisoners be linked to traumatic grief? A review of the evidence*, in *International Journal of Prisoner Health*, Vol. 4 n. 2, Emerald Group Publishing Limited, 2008.

**MANDOLINI NICOLETTA** (2021), *Representations of Lethal Gender-Based Violence in Italy Between Journalism and Literature. Femminicidio Narratives*, London, Routledge.

**MARCUELLO-SERVOS CARMEN et al.** (2016), *Femicide: A Social Challenge*, *Current Sociology* 64(7), p. 967-974.

**MESSERSCHIMDT JAMES W.** (2017), *Masculinities and Femicide*, *Qualitative Sociology Review*, 7/31/2017, Vol. 13 Issue 3, p. 70-79.

**MONCKTON-SMITH JANE** (2020), *Intimate Partner Femicide: using Foucauldian analysis to track an eight stage relationship progression to homicide*, *Violence Against Women*, 26 (11), pp. 1267-1285.

**MONÁRREZ FRAGOSO JULIA ESTELA** (2018), *Femicide: Impunity for the Perpetrators and Injustice for the Victims*, In: Carrington K., Hogg R., Scott J., Sozzo M. (eds) *The Palgrave Handbook of Criminology and the Global South*. Palgrave Macmillan, Cham.



## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA RECENTE SUL FEMMINICIDIO/FEMICIDIO

**NUDELMAN ANITA et al.** (2017), *"Hearing Their Voices": Exploring Femicide among Migrants and Culture Minorities*, Qualitative Sociology Review, QSR Volume XIII Issue 3.

**PYNOOS ROBERT S.** (1992), *Grief and trauma in children and adolescent, bereavement care*, 1992.

**SACCOMANO CELESTE** (2017), *El feminicidio en América Latina: ¿vacío legal o déficit del Estado de derecho? / Femicide in Latin America: Legal vacuum or deficit in the rule of law?*, Revista CIDOB D'Afers Internacionals (117), p. 51-78.

**SADIK TOPRAK, GOKHAN ERSOY** (2017), *Femicide in Turkey between 2000 and 2010*.

**SELA-SHAYOVITZ REVITAL** (2018), *'She knew he would murder her': The role of the media in the re- construction of intimate femicide*, Vol. 13, n. 1/2018.

**SORRENTINO ANNA et al.** (2020), *Femicide Fatal Risk Factors: A Last Decade Comparison between Italian Victims of Femicide by Age Groups*, International Journal of Environmental Research and Public Health 17, 7953, p. 1-13.

**STANDISH KATERINA, WEIL SHALVA** (2021), *Gendered pandemics: suicide, femicide and COVID-19*, Journal of Gender Studies.

**SWEMMER SHEENA** (2016), *Femicide and the Continuum of Gender Based Violence*.

**TOLEDO PATSILI** (2017), *Criminalisation of femicide/feminicide in Latin American countries*. Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza, XI (2), p. 43-60.

**UNODC UNITED OFFICE ON DRUGS AND CRIME** (2018), *Global Study on Homicide. Gender-related killing of women and girls*.

**WEBB N. B.** (2002), *Helping bereaved children*, New York: Guildford Impress.

**WEIL SHALVA, CORRADI CONSUELO, and NAUDI MARCELINE** (2018), *Femicide across Europe. Theory, research and prevention*, Policy Press.

**WEIL SHALVA** (2016), *Failed Femicides among Migrant Survivors*, Qualitative Sociology Review 12(4), p. 6-21.

**WEIL SHALVA** (2016), *Making Femicide Visible*, Current Sociology 64(7), pp.1124-1137.

**WEIL SHALVA and NISHI MITRA** (2016), *Femicide of Girls in Contemporary India*, Ex Aequo 34, p. 31-43.





